

ESAMI DI STATO

A.S. 2016/2017

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 3^a SEZIONE A

INDICE

	pagine
Consiglio di Classe	3
Composizione della classe	3
Obiettivi formativi e cognitivi	4
Profilo della classe in relazione agli obiettivi	6
Criteri e strumenti di verifica e valutazione	6
Contenuti e tematiche pluridisciplinari	13
Attività della classe	15
Programmi disciplinari	
Italiano	17
Latino	25
Greco	30
Storia	35
Filosofia	43
Storia dell'arte	47
Inglese	50
Matematica	54
Fisica	58
Scienze	61
Scienze motorie	65
Religione	66
Allegati	
Allegato 1 Simulazioni di terza prova	68
Allegato 2 Simulazioni di prima e seconda prova	70
Allegato 3 Griglie di valutazione	82
Allegato 4 Programmazione del modulo in lingua inglese	87

1. CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (IV-V-1-2-3)
Italiano	Fabrizio Strocchia	2, 3
Latino	Alessandra Oliva (cord.)	IV, V, 1, 2, 3
Greco	Alessandra Oliva	IV, V, 1, 2, 3
Storia	Giorgio Mangini	1, 2, 3
Filosofia	Giorgio Mangini	1, 2, 3
Lingua straniera	Flavio Colombo	IV, V, 1, 2, 3
Matematica	Mariagrazia Ruggeri	IV, V, 1, 2, 3
Fisica	Mariagrazia Ruggeri	1, 2, 3
Scienze	Elena Ferrario	1, 2, 3
Storia dell'arte	Francesca Buonincontri	1, 2, 3
Scienze motorie	Maurizio Santini	IV, V, 1, 2, 3
Religione	Chiara Stella Pesenti	V, 1, 2, 3

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

a. Elenco degli alunni

b.

1 BONETTI SERENA	16 PEZZOTTA SARA
2 CAMPESE MARTA	17 PINOTTI GUIDO
3 CAPELLI SARA LINDA	18 TACCHI ENRICO
4 CORTINOVIS CHRISTINA	19 TACCHINI SOFIA
5 DE LEO ALESSANDRA	20 TANDELLI FABIO
6 FUSCO ALESSIA	21 VEDOVATI MATTIA
7 GAMBA BEATRICE	22 VIANELLO MARTA
8 GAMBERONI MATTIA	
9 GATTI SARA	
10 GIRARDI CATERINA	
11 LUCIANI JACOPO GIUSEPPE	
12 LUGOBONI ZENO GIOVANNI	
13 LURAGHI MICHELE	
14 MASSARO MICHAEL	
15 PERICO CAMILLA	

Rappresentanti di classe degli studenti: Serena Bonetti, Michael Massaro.
 Rappresentanti dei genitori nel CdC: sigg. Enrico Gamba, Stefania Milani.

b. Gli alunni della classe provengono tutti dalla 2^a A

c. Ha ripetuto delle classi: 1 alunno

3. ESITI SCOLASTICI

Classe quarta: iscritti n°24

Promossi a giugno: n°19

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n°5

Materie: latino, greco, matematica, inglese

Non promossi: n°0

Ritirati: n°0

Classe quinta: iscritti n°24

Promossi a giugno: n°16

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n°6

Materie: latino, greco, matematica, inglese

Non promossi: n°1

Trasferiti: n.1

Classe prima: iscritti n°24 (di cui 1 ripetente e 1 alunno proveniente da altro istituto)

Promossi a giugno: n°20

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n°2

Materie: latino (1), greco (2), matematica (2)

Non promossi: n°2

Classe seconda: iscritti n°22

Promossi a giugno: n°16

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n°6

Materie: italiano (3), latino (3), greco (2), matematica (2).

Classe terza: iscritti n°22

4. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti è ispirata ai principi e alle linee della programmazione d'istituto (PTOF) e del Documento di programmazione del Collegio docenti. Il Consiglio dei docenti focalizza per la classe i seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi

- Acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico) .
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa
- Rispettare le norme connesse al funzionamento didattico (orari, consegne e scadenze)
- Partecipare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe (spiegazione, correzione, interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- Consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace

Obiettivi cognitivi

Conoscenza: possedere conoscenze formali / astratte

- Conoscere gli argomenti studiati, a partire dagli aspetti essenziali per tendere alla completezza di dati specifici e contestuali
- Conoscere il significato dei termini ed il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi

Abilità: saper utilizzare conoscenze e dati in concreto e in contesti noti

- Comprendere e spiegare il contenuto di un testo
- Individuare i nuclei centrali di un testo, le sue articolazioni interne, i nessi logici e linguistici
- Analizzare un testo secondo gli strumenti e le tecniche di lettura delle singole discipline.
- Riconoscere i dati, i principi, i modelli, le costanti, le variabili sottesi al discorso o al problema
- Selezionare ed organizzare schematicamente le informazioni essenziali
- Produrre testi adeguati alla situazione comunicativa

Competenza: saper rielaborare dati, conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi dai noti

- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse
- Sviluppare rigorosamente procedimenti risolutivi e/o dimostrativi
- Distinguere tra fatti e interpretazioni
- Produrre testi coesi e coerenti
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico della disciplina

Impegni degli alunni

- Essere consapevoli delle mete comuni, formative e disciplinari
- Rispettare le norme che regolano il lavoro della classe e dell'istituto
- Stabilire rapporti collaborativi con gli altri, superando atteggiamenti di competitività negativa
- Acquisire una responsabilità collettiva
- Partecipare attivamente a tutti i momenti del lavoro della classe (discussione, spiegazione, correzione, interrogazione, lavoro di gruppo, assemblea) e alle attività della scuola
- Esprimersi con chiarezza e pertinenza
- Formulare giudizi argomentati e fondati criticamente.
- Impegnarsi nella rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Tendere costantemente ad una trattazione problematica dei contenuti

Impegni dei docenti

- Comunicare gli obiettivi comportamentali e cognitivi ed esplicitare i percorsi di lavoro programmato
- Stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre corrette argomentazioni, a formulare giudizi motivati
- Valorizzare i contributi personali creativi e insieme abituare al rigore
- Aiutare ad affrontare situazioni di difficoltà e di disagio e favorirne la risoluzione
- Favorire l'acquisizione di una coscienza di responsabilità collettiva



- Privilegiare la centralità del testo rispetto ad un apprendimento manualistico
- Stimolare la conoscenza e l'uso del lessico disciplinare specifico
- Rispettare il criterio della trasparenza della valutazione
- Verificare e consolidare sistematicamente le conoscenze mediante esercitazioni svolte sia a casa che a scuola e attraverso la correzione collettiva del lavoro domestico
- Mettere in atto strategie di recupero
- Riconsegnare le prove scritte prima della prova successiva

5. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

La classe 3^A, che ha seguito il curriculum con potenziamento di matematica, ha conservato nel corso del quinquennio una sostanziale stabilità compositiva sia del gruppo alunni sia del corpo docenti. In particolare, gli insegnanti di latino/greco, matematica/fisica, inglese e scienze motorie hanno accompagnato l'intero percorso di studi, così come continuativo è stato l'insegnamento nell'ultimo triennio di tutte le altre materie, con l'eccezione di italiano, il cui docente è subentrato a partire dal quarto anno. La continuità didattica e la stabilità del gruppo alunni hanno favorito l'instaurazione di un clima collaborativo all'interno della classe, la quale fin dall'inizio si è peraltro dimostrata disponibile al dialogo educativo e, in larga maggioranza, alla partecipazione attiva durante le lezioni. Diversi allievi inoltre hanno arricchito la propria esperienza scolastica nell'ultimo triennio attraverso un motivato coinvolgimento in gruppi o organi studenteschi e nelle attività integrative promosse dall'Istituto o dal Consiglio di classe.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, è senz'altro positivo il giudizio sull'autonomia di lavoro e sull'interesse con cui gran parte della classe ha affrontato lo studio dei contenuti proposti, sebbene l'acquisizione e la personale rielaborazione dei medesimi siano avvenute con gradi di consapevolezza e solidità differenti. Un gruppo consistente di allievi ha saputo progressivamente mettere a punto un metodo di lavoro strutturato e produttivo, dimostrando capacità di analisi e sintesi organiche, spirito critico e adeguate abilità espressive, che hanno permesso di raggiungere risultati complessivamente più che discreti o buoni, con singole punte di eccellenza in alcune materie. Altri alunni, meno numerosi, pur evidenziando alcune fragilità in singole discipline e in generale nelle lingue classiche, dovute alla difficoltà di sanare lacune pregresse o, in pochi casi, ad un impegno discontinuo, hanno comunque per lo più migliorato il proprio metodo di studio nel corso del quinquennio, conseguendo globalmente risultati sufficienti o talora discreti.

In conclusione, benché permanga qualche incertezza in alcune discipline, il profilo generale della classe è positivo sia in rapporto al consolidamento delle competenze di base sia in relazione alla risposta e alla rielaborazione degli stimoli provenienti dai diversi ambiti del sapere.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE: VOCI E LIVELLI

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo delle competenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di regolatore del processo di insegnamento – apprendimento scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.»

Il giudizio valutativo si esprime con un voto secondo la tabella “voci e livelli” del PTOF .

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE		GIUDIZIO SINTETICO
15/15	10/10			livello di acquisizione
15	10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	approfondito originale critico e originale
14	9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo. Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
13	8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo. Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata .	completo pienamente corretto parzialmente autonomo
12	7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni. Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali. Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto.	adeguato puntuale discreto
10/11	6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali. Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti.	essenziale pertinente lineare
8/9	5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti. Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette. Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti.	parziale approssimativo incerto



6/7	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette. Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti.	lacunoso carente inadeguato
4/5	3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti. Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni. Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti.	scarso incoerente limitato

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo quanto stabilito dal PTOF.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Approvata dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
MusLi – Il Museo nel liceo	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO lingua inglese classi seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
POTENZIAMENTO matematica classi prime e seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
ARCHEOSTAGE	Alunni che partecipano al progetto (solo fino all'a.s. 2016/17)
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
Stage linguistici all'estero	Alunni che partecipano al progetto (solo fino all'a.s. 2016/17)
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Credito formativo

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e/o credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.



TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attribuzione del voto di condotta

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, si allega quanto previsto dal PTOF.

voto	Obiettivi formativi comportamentali
10	Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi formativi, distinguendosi per correttezza del comportamento, autonomia, senso di responsabilità individuale e collettiva e capacità propositiva.
9	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi, con correttezza di comportamento, autonomia e senso di responsabilità individuale e rispetto degli altri.
8	Lo studente, in un contesto di sostanziale correttezza nei comportamenti, ha mostrato un atteggiamento responsabile rispetto agli obiettivi formativi proposti.
7	Lo studente ha evidenziato comportamenti non sempre corretti e/o è incorso in richiami o ammonizioni, annotati sul registro di classe o nei verbali del consiglio di classe, per discontinuità immotivata nella frequenza e per scarsa partecipazione alla vita scolastica.
6	Lo studente è incorso nel provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98 (grave e reiterata mancanza di rispetto verso i compagni, i docenti e altri; comportamento che impedisce il regolare funzionamento della scuola; ripetute assenze prolungate non giustificabili; danneggiamento doloso che non comporti una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone).
5*	Lo studente è incorso nel provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. Tale sospensione può essere comminata qualora ricorrano due condizioni, entrambe necessarie: 1) reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.

Come previsto dall'art. 8 dell'O.M. 29/2001 recepita dal PTOF, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano la scala decimale di valutazione da 3 a 10, anche in considerazione dell'incidenza che la media dei voti ha nell'attribuzione del credito scolastico.

I voti negativi proposti in sede di scrutinio, sono motivati da un giudizio formulato secondo i criteri già utilizzati nei trascorsi anni scolastici.

Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: (tema, analisi e commento di un testo, traduzione, problemi, trattazione sintetica di argomenti, relazioni, questionari, test, prove in lingua ...)

Prove orali (interrogazioni, relazioni, discussioni...)

Simulazione delle prove d'esame

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Per la prima prova sono state proposte agli allievi tutte le tipologie previste dall'esame di stato.

E' stata effettuata una simulazione di seconda prova per latino.

Per entrambe le simulazioni di terza prova effettuate, è stata adottata la **tipologia A** (trattazione sintetica di argomenti), ritenuta la più adatta alle caratteristiche del corso di studi e alle attitudini degli allievi.

Simulazione prima prova: 1 aprile 2017.

Simulazione seconda prova: 11 aprile 2017 (latino).

Simulazione terza prova: 9 dicembre 2016 (fisica, greco, scienze, storia). Durata della prova: 4 ore.

Simulazione terza prova: 27 aprile 2017 (filosofia, inglese, matematica, storia dell'arte). Durata della prova: 3 ore.

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono stati adottati i criteri stabiliti nella programmazione di istituto. Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento. Si allegano al documento i testi delle simulazioni di prima, seconda e terza prova.

7. CONTENUTI E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

I percorsi di approfondimento degli studenti hanno in generale preso spunto da un tema relativo ad una particolare area disciplinare con contributi di altre discipline.

1. BONETTI SERENA	Il perdono e i suoi sucedanei Fra le più alte, difficili, controverse espressioni della coscienza umana di ogni tempo
2. CAMPESE MARTA	La difficile ricerca di sé Il concetto di identità dal Novecento ad oggi
3. CAPELLI SARA	Il peso del vuoto Quando l'attesa si risolve nel nulla
4. CORTINOVIS CHRISTINA	Uno, nessuno e centomila La personalità e le sue sfaccettature
5. DE LEO ALESSANDRA	"A Bridge Over Troubled Water"
6. FUSCO ALESSIA	Omnia mutantur
7. GAMBA BEATRICE	Marie Curie Donna, madre e scienziata
8. GAMBERONI MATTIA	Il calar della nebbia La discesa dell'incertezza sull'Europa del XX secolo
9. GATTI SARA	La voce operaia

10. GIRARDI CATERINA	Saudade La luce che brilla nel cuore di tutte le assenze
11. LUCIANI JACOPO	Quamquam Cultura e totalitarismi
12. LUGOBONI ZENO	Una montagna di letteratura... una letteratura di montagna
13. LURAGHI MICHELE	Il demagogo e il populismo Critica di un fenomeno sempre attuale
14. MASSARO MICHAEL	Dall'Antigone alla bioetica L'eterno contrasto tra diritto naturale e diritto positivo
15. PERICO CAMILLA	Il Neorealismo
16. PEZZOTTA SARA	Vittoria del comunismo e sconfitta della rivoluzione
17. PINOTTI GUIDO	C'è ma non si vede Da Freud alla materia oscura
18. TACCHI ENRICO	Le libertà liquide
19. TACCHINI SOFIA	Dai batteri ai quanti La presa di coscienza dell'uomo delle proprie origini e della realtà che lo circonda
20. TANDELLI FABIO	Bowie Tra Decadentismo, Nietzsche e neuroscienze
21. VEDOVATI MATTIA	La monotonia dell'imprevedibile Dalla letteratura antica alle punizioni di Pirlo
22. VIANELLO MARTA	Tacet Il valore del silenzio nella relazione

Per meglio sostenere e orientare il percorso d'approfondimento il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a definire nelle linee generali, entro la metà di maggio, un proprio percorso pluridisciplinare. Ciascun allievo ha sintetizzato il proprio lavoro in uno schema-sommario che contiene:

- titolo
- mappa concettuale dei contenuti
- bibliografia essenziale

La classe ha inoltre svolto un'unità didattica secondo la modalità CLIL. Per i dettagli si veda la programmazione allegata.

8. ATTIVITA' DELLA CLASSE

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	Corsi	Cinema e propaganda: corso sul linguaggio cinematografico nei totalitarismi organizzato da Lab80, per una durata totale di quattro ore (due più due). Periodo: tra 16 e 20/01/2017. Docente proponente prof.ssa Francesca Buonincontri.
	Conferenze	Incontro con la famiglia del partigiano Zeduri (17 novembre). Docente proponente: Giorgio Mangini. - Conferenza del prof. Camerotto sul tema "Le regole e i problemi della satira tra Ipponatte e Charlie Hebdo": 18/11/2016 (h.12-13) in Aula Magna. Docente proponente: Alessandra Oliva - Conferenza interna del prof. Giorgio Mangini in occasione della Giornata della memoria, 27/01/2017. Docente proponente: Giorgio Mangini. - Conferenza del prof. Zanetto in Aula Magna sul tema della maternità nella letteratura greca in occasione delle premiazione dell' Agòn Polymathéias, 08/04/2017. Docente proponente: Alessandra Oliva - Lezione parallela di filosofia sul tema "L'Esistenzialismo nel Novecento", 28/04/2012. Docente proponente: Giorgio Mangini - Conferenza del dott. Nosari sulla relatività, 27/05/2017, h. 10-12 in Aula Magna. Docente proponente: Mariagrazia Ruggeri.
	Spettacoli	- <i>Edipo re</i> con G. Mauri, 30/11/2016, Teatro Parenti Milano (h. 15-17). Docente proponente: Alessandra Oliva - <i>Classici contro</i> : spettacolo serale presso la Sala Piatti con letture di testi di Ernesto Rossi e Altiero Spinelli da parte dei ragazzi sul tema "L'Europa e la classicità", 26/05/2017 (h. 20.45). Docente proponente: Giorgio Mangini
	Visite a mostre o musei	- Visita all'Istituto M. Negri, 11/10/2016 (h. 10.30-12). Docente proponente: Elena Ferrario - Visita alla mostra di M. Pistoletto e F. Mauri alla GAMeC, 19/12/2016, h.14.30-16. Docente proponente: Francesca Buonincontri - Visita all'Osservatorio "Torre del sole" di Brembate con intervento su tematiche cosmologiche, 22 marzo (dalle h. 21). Docente proponente: Giorgio Mangini



	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, filosofia, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Agòn Polymathéias presso il Liceo Sarpi 13/03/2017 (alunni partecipanti: Massaro e Vianello) - Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche, Salerno, 10-13/05/2017 (alunno partecipante: Massaro) - Giochi di Archimede (alunni partecipanti: Gamberoni e Vedovati)
	Orientamento	PLS (Progetto Lauree Scientifiche): corsi di potenziamento di scienze (alunni partecipanti: Gamba, Perico, Pezzotta, Pinotti; Tacchi, Tacchini) e matematica (alunna partecipante:(alunna partecipante: Tacchini), da ottobre a marzo
	Altro	<ul style="list-style-type: none"> - Gare sportive di istituto - Scuola in montagna, 30/01-02/02/2017. Docente proponente: Maurizio Santini - Laboratorio interattivo nell'ambito di Bergamoscienza "Scommetti sulla matematica", 5/10/2016. Docente proponente: Mariagrazia Ruggeri - Gara di dibattito nell'ambito del Festival dei diritti umani, Triennale di Milano, 02/05/2017 (alunni partecipanti: Fusco, Gamberoni, Luraghi, Massaro, Tandelli, Vedovati). Docente proponente: Elena Ferrario
PROGETTO "ULISSE"	Visite di istruzione di un giorno	Visita alla casa di Nietzsche-Segantini Museum, Sils Maria- St. Moritz (29/05/2017)
	Viaggi di istruzione	Grecia classica (17/02/2017-22/02/2017).

Programma di lingua e letteratura italiana
Sezione: contenuti disciplinari

anno scolastico 2016-2017

A. dati generali

Materia : Italiano III A

Docente : Strocchia Fabrizio

Numero alunni coinvolti nell'insegnamento: 22

Periodo di presenza nella classe nel corso del triennio: a partire dalla II liceo

B. note organizzative/ didattiche

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli unitari, divisi per periodi storico-letterari e per autori .
I criteri ispiratori di questa organizzazione sono stati determinati dall' esigenza di offrire agli allievi una visione il più possibile completa del periodo letterario in esame e degli autori considerati fondamentali per la crescita umana e culturale dei discenti.

Il metodo di lavoro in classe è stato organizzato nella forma prevalente della lezione frontale soprattutto là dove si trattava di presentare agli alunni gli aspetti generali del periodo storico-letterario e dell'autore in esame. Per quanto concerne , invece , la parte didattica relativa all'esame testuale, compatibilmente con il tempo a disposizione, la lezione è stata impostata in forma di dialogo con gli allievi, di cui sono stati sollecitati interventi, spiegazioni, osservazioni , volti a favorire la acquisizione di un metodo di studio autonomo e personale.

La forma di verifica del profitto si è avvalsa di prove orali (in numero minimo di due) relative sia ad argomenti limitati, sia a parti più ampie del programma svolto (in tale caso sotto forma di interrogazioni programmate); di compiti scritti , in numero di tre, di varia tipologia (tema di letteratura italiana, storico, commento a testi in prosa e poesia , articolo-saggio).

Strumento didattico principale è stato il manuale, integrato da fotocopie e da letture di opere letterarie.

Testi adottati : Dante Alighieri, "Divina Commedia", Paradiso (ad libit.).

"La scrittura e l'interpretazione " di R.Luperini , vol. IV – V - VI .

Giudizio profitto classe

La classe ha raggiunto una preparazione nel complesso discreta , più che soddisfacente in un gruppo di allievi , dotati di ottime capacità . Permangono , invece , in alcuni alunni fragilità sia nella parte orale , sia nelle competenze dello scritto .

C. moduli svolti

1° modulo

- a. tema: la “Divina Commedia”, il Paradiso
- b. articolazioni: parafrasi ,analisi , commento ai canti I-III-VI-XI-XII(vv.1-129)-XV-XVI (vv. 1-87; 148-154)-XVII
- c. tempi di sviluppo : 11 ore

2° modulo

- a. tema: la poesia del Romanticismo
- b.articolazioni: G.Leopardi
- c. tempi di sviluppo : 8 ore

G.Leopardi	<p>Vita, personalità . Il sistema filosofico leopardiano . Dallo “Zibaldone di pensieri “: “Entrate in un giardino...”. La nozione di “indefinito” , la “doppia vista” , “termini e parole” Dalla poesia sentimentale alla poesia filosofica : aspetti della poetica leopardiana . Un nuovo progetto di intellettuale . Dalle “Operette morali” analisi e commento di : dialogo della natura e di un Islandese dialogo di un venditore di almanacchi... dialogo di Tristano e di un amico . Dai “Canti” parafrasi analisi e commento di : L' infinito La sera del dì di festa A Silvia Canto notturno di un pastore La quiete dopo la tempesta Il sabato del villaggio A se stesso</p>	
------------	---	--

3° modulo

- a. tema : la seconda metà dell'Ottocento : Naturalismo e Verismo (quadro storico-politico-sociale-culturale e caratteri dei movimenti letterari) .
- b.articolazioni: G.Verga- G. Flaubert
- c.tempi di sviluppo : 8 ore

G.Verga	<p>Vita , personalità ; l'influenza del Naturalismo , l'adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti”: aspetti del pensiero e della poetica . "I Malavoglia": il progetto letterario e la poetica ; il sistema dei personaggi , l'idillio familiare e la religione della famiglia ; il</p>	
---------	---	--

	<p>simbolismo ; l'artificio della regressione , il discorso indiretto libero e il procedimento di straniamento .</p> <p>Da "I Malavoglia" analisi e commento dei seguenti passi :</p> <p>La prefazione ai "Malavoglia"</p> <p>L'inizio del romanzo ("Un tempo...sentenze giudiziarie" , cap.1)</p> <p>L' idillio di Alfio e Mena : "Maruzza udendo ..."aspettando il nonno" , cap.II)</p> <p>"Però Alfio Mosca non ci pensava ... da tessere per la Signora" , cap.V)</p> <p>"Compare Alfio , dopo che ... al chiaro di luna , cap. VIII)</p> <p>La " rivoluzione delle donne" (" Nel villaggio...facevano per dieci " , cap.VII)</p> <p>La "superbia" dei Malavoglia ("Infine non si alzava...Già cosa vi costa ?" , cap.XV)</p> <p>Il "cuore grande" di zio Crocefisso ("Quei poveri...il cuore grande quanto il mare", cap.VI)</p> <p>L'addio di 'Ntoni ("Addio...Rocco Spatu", cap.XV)</p>	
--	--	--

G.Flaubert	<p>Il criterio dell'impersonalità .</p> <p>Da "Madame Bovary" lettura dei seguenti passi :</p> <p>L'innamoramento di Carlo (I , cap.III)</p> <p>La scena della seduzione (II , cap.IX)</p> <p>I comizi (II , cap.VIII)</p>	
------------	---	--

4° modulo

- a. tema : l'età del Decadentismo : Simbolismo-Crepuscolarismo (quadro storico-politico-sociale-culturale e caratteri dei movimenti letterari)-Futurismo (aspetti generali)
- b.articolazioni: Baudelaire-Pascoli-D'Annunzio-Gozzano
- c.tempi di sviluppo : 10 ore

G.D'Annunzio	<p>Vita , personalità . Ideologia e poetica : il panismo estetizzante del superuomo</p> <p>"Alcyone" : struttura ,temi , ideologia e poetica , il mito panico , la "vacanza" del superuomo .</p> <p>Parafrasi , analisi ,commento delle seguenti liriche :</p> <p>La sera fiesolana</p> <p>Lungo l'Affrico</p> <p>Stabat nuda Aestas</p> <p>La sabbia del tempo</p>	
--------------	--	--

G.Pascoli	<p>Vita ,personalità ; la poetica del “fanciullino” e l’ideologia piccolo-borghese .</p> <p>"Myricae" e "Canti di Castelvecchio" : temi (la natura , la famiglia , la morte) , il simbolismo impressionistico, la lingua .</p> <p>Analisi e commento delle seguenti liriche da “Myricae” :</p> <p>Dall' argine Temporale Il lampo L' assiuolo Novembre Lavandare</p> <p>Analisi e commento delle seguenti liriche da "Canti di Castelvecchio" :</p> <p>La mia sera L'ora di Barga Il gelsomino notturno</p>	
-----------	--	--

C. Baudelaire	<p>La poetica delle “Corrispondenze”</p> <p>Da "I fiori del male" lettura delle seguenti liriche :</p> <p>Spleen Corrispondenze L'albatro Il vampiro</p>	
---------------	--	--

G.Gozzano	<p>Vita , personalità, poetica : la "vergogna della poesia".</p> <p>Da "I colloqui" analisi e commento di :</p> <p>La signorina Felicita (I-III-VI-VIII)</p>	
-----------	---	--

5° modulo

- a. tema: Il romanzo e il teatro del primo Novecento
 b.articolazioni: I.Svevo- L.Pirandello (autori introdotti in seconda , ripresi in terza)
 c.tempi di sviluppo : ore 12 (in seconda liceo) ; ore 3 (in terza liceo)

I.Svevo	<p>Vita , personalità , poetica .</p> <p>"La coscienza di Zeno" : la situazione culturale triestina , l' organizzazione del racconto, scrittura e psicanalisi, l'io narrante e l' io narrato , il protagonista e la figura dell' inetto .</p> <p>Lettura integrale del romanzo ,con particolare attenzione ai capitoli : Il fumo e La morte di mio padre .</p> <p>Analisi e commento dei seguenti passi :</p> <p>Il rito dell'ultima sigaretta (“Una delle figure...va un po’ più lontano”; “Egli ci accolse...sigarette nauseanti “, cap.III)</p>	
---------	---	--

	<p>La malattia e lo schiaffo del padre (“Invece la morte di mio padre...mi salutò amichevolmente con la mano “; “Il dottor Coprosich arrivò...ed io non potevo provargli la mia innocenza” , cap.IV).</p> <p>La conclusione del romanzo (“La vita attuale...priva di parassiti e di malattie “, cap.VIII)</p>	
--	---	--

L.Pirandello	<p>Vita , personalità, poetica , il relativismo filosofico , l'umorismo , i "personaggi" e le "maschere nude" , la "forma" e la "vita" . L'arte umoristica ; la differenza tra umorismo e comicità . "Il fu Mattia Pascal ": la poetica , la vicenda , i personaggi , i temi principali . Lettura integrale del romanzo . Analisi e commento dei seguenti passi : Premessa prima (“Una delle poche cose... Io mi chiamo Mattia Pascal” , cap.I) Premessa seconda (“L’idea , o piuttosto ...mai a capo “; “Molti libri...miserie incalcolabili “, cap.II) Lo strappo nel cielo di carta (“La tragedia d’Oreste...un tetto proporzionato “ , cap.XII) L’episodio di zia Scolastica (“ Questa scena merita...mia moglie e me “ , cap.V) La lanterninosofia (“Per consolarmi...nella realtà della natura non esiste “, cap.XIII) L'ultima pagina del romanzo (“Basta...Io sono il fu Mattia Pascal”, cap.XVIII) Avvertenza sugli scrupoli della fantasia Gli scritti teatrali : il "teatro nel teatro" "Sei personaggi...": lettura integrale dell' opera .</p>	
--------------	---	--

6° modulo

- a. tema: La poesia del primo Novecento : Novecentismo e Antinovecentismo
b.articolazioni: Ungaretti-Montale
c.tempi di sviluppo : ore 8

G.Ungaretti	<p>Vita , personalità , poetica : la religione della parola . "L'allegria" : i temi , lo stile , le novità formali : tra Espressionismo e Simbolismo . Analisi e commento delle seguenti liriche : Veglia Fratelli</p>	
-------------	---	--

	<p>Dormire Solitudine San Martino del Carso Mattina Soldati Allegria di naufragi Natale</p>	
E. Montale	<p>Vita , personalità , poetica . "Ossi di seppia" : "romanzo di formazione ", temi , lingua , stile Analisi e commento delle seguenti liriche : Non chiederci la parola... Spesso il male... I limoni Merigiare pallido e assorto "Le occasioni" : l'allegorismo umanistico , temi , lingua , stile Analisi e commento delle seguenti liriche : La casa dei doganieri Non recidere... "La bufera e altro " : i temi , la poetica , il linguaggio , lo stile , l' allegorismo apocalittico , l' ideologia . Analisi e commento delle seguenti liriche : Il sogno del prigioniero Piccolo testamento</p>	

7° modulo

a. tema: La letteratura del dopoguerra : il clima culturale , il nuovo ruolo dell'intellettuale , la rivista "Politecnico" e la polemica Vittorini-PCI , la letteratura resistenziale e il Neorealismo ; un caso letterario : "Il gattopardo"

b.articolazioni: Calvino-Tomasi di Lampedusa

c.tempi di sviluppo : ore 6

I. Calvino	<p>Vita , poetica , produzione : la prima e seconda fase . "Il sentiero dei nidi di ragno" : commento dei seguenti passi : "Chi cominciò a scrivere allora ... linguaggio" (Presentazione) "Avevo un paesaggio ... Neorealismo" (Presentazione) "Quando cominciai ... la mia storia" (Presentazione) " Verso sera arrivano ... come in lui" (cap. IX) "Vedi , dice Kim ... con significati insospettati "(cap.IX) "Sereni sono ... laggiù (cap.IX)</p>	
------------	--	--

	<p>“Il castello dei destini incrociati “: commento dei seguenti passi : “In mezzo a un fitto bosco...” (cap. Il castello) “Il quadrato è ormai interamente ... punti cardinali” (cap. Tutte le altre storie)</p>	
--	---	--

Tomasi di Lampedusa	<p>Vita , caratteri del romanzo “Il Gattopardo” e visione della storia Da “Il Gattopardo” commento dei seguenti passi : “Stia a sentirmi , Chevalley ...terrificante insularità d’animo” (cap. IV) “La sala da ballo era tutta oro ... poteva svignarsela senza rimorsi” (cap. VI) “ La mattina dopo il sole...bisogna che tutto cambi” (cap.I)</p>	
---------------------	---	--

8° modulo

a. tema: Il romanzo e il teatro postmoderno : quadro culturale

b.articolazioni: L. Sciascia-U. Eco-D. Fo

c.tempi di sviluppo : ore 5

L. Sciascia	<p>Vita , concezione dell’autore e caratteri della sua opera “Il giorno della civetta” : lettura del romanzo e commento del seguente passo : “Il capitano Bellodi e il capomafia “</p>	
-------------	---	--

U. Eco	<p>“Il nome della rosa”: il rilancio postmodernista del romanzo storico “Il nome della rosa” : lettura del romanzo e commento dei seguenti passi : “Dal 1965 a oggi ...” (Postille all’edizione del 1985) La conclusione (“Più rileggo questo elenco...”)</p>	
--------	---	--

D. Fo	<p>Il teatro nella società dello spettacolo : la sperimentazione teatrale Dario Fo e “Mistero buffo “ : contenuti , lingua , ideologia Proiezione integrale dell’opera</p>	
-------	---	--

9° modulo

- a.tema : la prova scritta
- b.articolazioni: analisi testuale , tema argomentativo, articolo , saggio .
- c.tempi sviluppo: non quantificabili: lavoro condotto nel corso del triennio.
- Sono state fornite indicazioni teoriche in rapporto alle varie tipologie, proposti modelli di lavoro, analizzati e discussi con gli allievi aspetti positivi e negativi dei lavori effettuati. Sono stati chiariti anche i criteri di valutazione relativi alle varie tipologie (correttezza morfo-sintattica e della punteggiatura, competenza logico-argomentativa, pertinenza di lingua e stile rispetto alla tipologia scelta) sulla base delle griglie adottate .

**PROGRAMMA SVOLTO DI
LINGUA E LETTERATURA LATINA
CLASSE 3^A SEZ. A**

Prof.ssa ALESSANDRA OLIVA

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha affrontato il percorso di studi del triennio con interesse, disponibilità alla riflessione personale e al confronto sugli argomenti proposti, attuando un cammino di maturazione che, seppure diversificato al suo interno, ha complessivamente permesso di raggiungere significativi risultati di crescita. Per quanto riguarda lo studio della letteratura greca e latina, sono stati in generale raggiunti gli obiettivi cognitivi stabiliti nella programmazione di inizio d'anno: in particolare diversi studenti hanno sviluppato buone capacità di analisi, di collegamento e di approfondimento autonomo dei contenuti, mentre solo pochi hanno evidenziato uno studio non sempre rielaborato e padroneggiato con piena sicurezza.

Per quel che riguarda lo specifico delle competenze traduttive, si segnala il permanere di difficoltà in alcuni studenti, ma anche il raggiungimento di ottimi risultati da parte di altri.

CONTENUTI E TEMPI

L'ELEGIA LATINA

(ottobre-novembre, 8 ore)

Origine, caratteri e temi della produzione latina; i rapporti con i modelli greci.

TIBULLO: temi e caratteri della sua elegia

Elegiae, I,1: La vita ideale (T61)

PROPERZIO: temi e caratteri della sua elegia

Elegiae, I,1: L'elegia proemiale (T66)

I,3: Cinzia dormiente (T67)

OVIDIO: notizie biografiche e opere

Amores, I,9: *Militia amoris* (T78 on line)

Heroides, 1: Penelope scrive a Ulisse (T81 on line)

Ars amatoria, I,89-134: Luoghi di caccia amorosa: il teatro (T83)

III, 103-128: Al mio stile di vita questa è l'epoca adatta (T85)

Metamorphoses I, 452-567: Apollo e Dafne (T86)

Lettura critica: da E. Pianezzola, *Il mito e le sue forme*. p. 414

ORAZIO

(novembre-marzo, 15 ore)

Notizie biografiche e opere: *Epodi*, *Satire*, *Odi* ed *Epistole*. Il rapporto con i modelli: imitazione e originalità. La morale oraziana e la meditazione filosofica.

N.B. I testi contrassegnati con asterisco sono stati letti in latino.

Epodo 2: Il banchiere contadino (in fotocopia)

Satire, I, 1, vv. 1-40; 92-121: Est modus in rebus (T37 on line). I restanti versi sono stati letti in italiano*
I,9: Il seccatore (T39)

*Odi, I, 4: Il ritorno della primavera (T41)**

*I, 5: A Pyrra (T42)**

*I, 9: Il monte Soratte (T44)**

*I, 11: Carpe diem (T45)**

*I, 37: Per la morte della regina Cleopatra (T47)**

*II, 6: Il luogo ideale (T50)**

*III,30 Non omnis moriar (T55)**

*IV, 7: Pulvis et umbra sumus (T56)**

LA LETTERATURA DELL'ETA' GIULIO-CLAUDIA

Contesto storico-culturale. La storiografia del consenso e dell'opposizione (settembre 2 ore)

SENECA

(novembre-marzo, 18 ore)

Vita e opere: i *Dialogi* (con particolare attenzione al *De brevitae vitae* e al *De otio*), il *De clementia*, le *Epistulae ad Lucilium*, l'*Apokolokyntosis* e le tragedie con particolare riferimento all'*Edipo*.

Particolare attenzione è stata riservata ai seguenti aspetti:

- il problema della partecipazione del saggio alla vita politica: *otium e negotium*
- la concezione del tempo e della morte
- il linguaggio dell'interiorità.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

De clementia, I,1,1-4: Elogio di Nerone (T30)*

De otio, 3,1-5: L'*otium*: un bene per l'individuo (in fotocopia)*

4,1-2: Ogni uomo ha due patrie (in fotocopia)*

De brevitae vitae, 1; 2, 1-4: E' davvero breve il tempo della vita? (in fotocopia)*

14: *Otiosi e occupati* (T29)*

Epistulae ad Lucilium, 1: L'uso del tempo (T33)*

24, 17-21: *Cotidie morimur* (T37)*

7, 1-5: Il potere corruttore della folla (T35)*. Cfr. con Agostino, *Conf.VI,8*

95, 51-53: *Membra sumus corporis magni* (T40)*

47, 1-6; 15-21: Anche gli schiavi sono uomini (T39)

Apokolokyntosis 5, 7-1: Claudio sale in cielo (T43)

Edipo: lettura integrale della tragedia in traduzione

In relazione alla riflessione senecana sul tempo è stato letto:

Agostino, *Confessiones* XI, 14,7: Il mistero del tempo (in fotocopia)*

Lecture critiche:

- Da I. Lana, *Introduzione a Seneca*, (p. 158 sul libro di testo)
- Da A. Traiana, *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca, Linguaggio dell'interiorità e linguaggio della predicazione* (in fotocopia)

- Da I. Dionigi, *Seneca nella coscienza dell'Europa*, pp. XXII-XXV (in fotocopia).

LUCANO

(febbraio, 4 ore)

La *Pharsalia* e l'epica storica. Il rovesciamento del modello virgiliano. Un poema senza eroi: le figure di Pompeo e Cesare.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Phars., I, 1-7: Proemio (p.52)*

I, 129-157: La quercia e il fulmine (T15)

VI, 719-830: Macabro rito di necromanzia (T16)

VII, 786-846: Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage (T17)

VIII, 663-711: Il *truncus* di Pompeo (T18)

Lecture critiche:

- Da E. Narducci, *La provvidenza crudele* (p. 86 sul libro di testo)

- Da E. Narducci, *Ideologia e tecnica allusiva nella Pharsalia* (p. 103 sul libro di testo)

PETRONIO

(marzo, 4 ore)

La questione petroniana. Il problema del genere e i modelli del *Satyricon*. Struttura del romanzo e strategie narrative. Il pluristilismo dell'opera.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Satyricon, 1-4: Una disputa *de causis corruptae eloquentiae* (T46)

32-34: Cena Trimalchionis. L'ingresso di Trimalchione (T47)

110,6-113,2: La novella della matrona di Efeso (T50)

118: Contro l'epica storica (T52)

132,15: Un'ambigua dichiarazione di poetica (T53)

Lettura critica:

- Da F.R.D. Goodyear, *Satira in prosa* (p. 239 sul libro di testo)

L'EVOLUZIONE DELLA SATIRA NELL'ETA' NERONIANA E TRAIANEA

(gennaio-aprile, 3 ore)

L'evoluzione del genere satirico da Lucilio a Giovenale

PERSIO: la satira come esigenza morale. Uno stile difficile tra realismo ed espressionismo.

Lettura e analisi di:

Coliambi: Una dichiarazione di poetica (T10)

Satira III, 60-118: Malattie del corpo e malattie dell'animo (T12)

GIOVENALE: la poetica dell'*indignatio* e la satira tragica. Uno stile sublime per la satira.

Lettura e analisi di:

Satire I, 1-87; 147-171: Una satira programmatica (T 75)

VI, 434-473: Ritratti di donne. La letterata e la saccente (T77)

L'ETA' DEI FLAVI E DI TRAIANO

MARZIALE

(maggio, 2 ore)

Cenni biografici. Il *corpus* degli epigrammi. La poetica e lo stile

Letture dei seguenti epigrammi:

sui principi di poetica I, 4 (T62a)

IV, 49 (T62b)

VIII, 3 (T62c)

X, 4 (T62d)*

sui valori del poeta XII, 18: La vita a Bilbili (T64)*

X, 47: La vita ideale (T65)*

epigrammi scommatici I, 10 (T61a)

I, 47 (T61b)*

II, 38 (T61c)*

QUINTILIANO

(2 ore: 1 in settembre e 1 in maggio)

Il contenuto dell'*Institutio oratoria*. Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza. L'ideale del perfetto oratore. La reazione classicista al gusto asiatico.

Testi dall'*Institutio oratoria*:

I, 2, 17-19: Vantaggi della scuola pubblica e gradualità dell'apprendimento (T55)

V, 12, 17-23: Le cause della decadenza dell'eloquenza (in fotocopia)

X, 1, 128-131: Il giudizio sullo stile di Seneca *

Cenni sull'Epistolario di **Plinio il Giovane** con traduzione di versioni soprattutto dal X libro

TACITO

(8 ore: 1 in settembre, 7 tra aprile e maggio)

Profilo biografico e opere. Il *Dialogus de oratoribus* e il problema della decadenza dell'oratoria. L'*Agricola*: la questione dei generi; la figura di Agricola come modello di comportamento politico. La *Germania*: le caratteristiche del barbaro e il confronto con i Romani; la strumentalizzazione ideologica del testo nella cultura tedesca fino all'epoca nazista. Le *Historiae* e gli *Annales*: il rapporto tra libertà e principato; obiettività e passione; il moralismo; una storiografia drammatica.

Letture e analisi dei seguenti testi

Dialogus de oratoribus, 36: L'antica fiamma dell'eloquenza (T84)*

Agricola, 1-3: Proemio (T85, di cui il cap. 1 in latino*)

30-32: Il discorso di Calgaco (in fotocopia)

42: L'antieroisimo esemplare di Agricola (T86)*

Germania, 1: I confini della Germania (T87)*

2: Autoctonia, origine e divisione del popolo germanico (T88)*

4: Purezza della stirpe germanica (T89)*

Historiae, I, 1-3: Proemio (T97)

I, 16: Discorso di Galba a Pisone (T98)

V,4-5: Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei (in fotocopia)
Annales, XIV, 18-19: Ritratto di Petronio (Documenti on line)
XV, 62-64: La morte di Seneca (Documenti on line)

Letture critiche: da L. Canfora, *Germania, Autoctonia e "purezza razziale" dei Germani*, pp.751-756 *passim* (sul libro di testo pp. 375-376)

L'ETA' DEGLI ANTONINI

APULEIO

(dopo il 15 maggio, 2 ore)

Le *Metamorfosi*: struttura, genere letterario e significato dell'opera.

Letture e analisi dei seguenti testi:

Metamorfosi, I,1: Prologo (T115)

III, 24-25: *Metamorfosi di Lucio in asino* (T117)

V,21-23: La novella di Amore e Psiche (T119).

METODI E STRUMENTI

La lezione frontale è stata utilizzata come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche su fenomeni linguistici di base. Al contempo è stata stimolata la partecipazione attiva degli studenti all'analisi e interpretazione del testo così come dei fenomeni letterari. Rispetto ad un apprendimento manualistico è stata pertanto privilegiata la centralità del testo, preferibilmente in lingua, talvolta, per alcuni autori o opere, di necessità con l'ausilio della traduzione. Durante l'anno sono stati inoltre analizzati e tradotti brani tratti da diverse opere finalizzati a rafforzare le competenze traduttive, ma non inseriti in percorsi per autori o tematici.

Gli strumenti utilizzati sono stati il manuale di storia della letteratura in adozione (G. Pontiggia-M.C. Grandi, *Bibliotheca latina*, voll. 1 e 2), testi d'autore e letture critiche forniti dall'insegnante, il vocabolario della lingua latina.

STRUMENTI DI VERIFICA

Nelle prove scritte del primo e secondo periodo gli alunni hanno tradotto brani di autori studiati nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda la valutazione orale, sono state realizzate sia interrogazioni orali sia test scritti di varia tipologia (risposte a quesiti su argomenti del programma di letteratura, traduzione di testi con domande di comprensione, trattazione sintetica di un argomento)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di traduzione in classe hanno misurato le abilità interpretative degli alunni, vale a dire la capacità di comprensione e ricodificazione in lingua italiana del testo proposto.

In particolare si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

- interpretazione corretta e comprensione del senso generale del testo
- corretta individuazione delle strutture morfo-sintattiche
- adeguatezza nella resa in italiano

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale, la chiarezza e proprietà espositiva.

**PROGRAMMA SVOLTO DI
LINGUA E LETTERATURA GRECA
CLASSE 3^A SEZ. A**

Prof.ssa ALESSANDRA OLIVA

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Vd. programma di latino

CONTENUTI E TEMPI

LA COMMEDIA

(ottobre-dicembre, 9 ore)

Origini, occasioni di rappresentazione e periodizzazione. Struttura e caratteristiche della commedia antica

ARISTOFANE e il mondo politico-culturale della sua epoca: la polemica antidemagogica, il tema della *παιδεία*, la critica letteraria, l'utopia politica. Commedia politica ed elementi carnevaleschi.

Testi:

Nuvole (lettura integrale)

Rane (lettura integrale)

Cavalieri (T1)

Uccelli (T7)

Lettura critica: *Funzione politica o carnevalesca della commedia?* da G. Mastromarco, *Introduzione ad Aristofane*, pp. 21-29 (in fotocopia)

L'evoluzione della commedia: dalla *μῆσση* alla *νῆα*.

MENANDRO: drammaturgia e universo ideologico. La nascita della commedia borghese.

Lettura integrale del *Dyskolos* e dei passi antologizzati della *Samia* (T1, 2, 3, 4, 5).

Lettura critica: *Menandro e il principio della verosimiglianza*, da D. Lanza, *Menandro in Lo spazio letterario della Grecia antica*, pp.501-526 (in fotocopia)

ISOCRATE

(ottobre-novembre 4 ore)

Notizie biografiche. La centralità della retorica nel progetto educativo dell'autore. La visione politica
Lettura e analisi dei seguenti testi:

N.B. I testi contrassegnati con asterisco sono stati letti in greco.

- *Contro i sofisti*, 1-18: Il manifesto di Isocrate (T1)
- *Panegirico*, 23-29; 47-50: Elogio di Atene (in fotocopia)*

DEMOSTENE

(gennaio-febbraio, 5 ore)

L'attività politica, le orazioni contro Filippo e il confronto con Eschine. Il pensiero politico.
Lettura e analisi di *Prima Filippica*, 1-11: Demostene critica l'inerzia degli Ateniesi (T1)*

PLATONE

(febbraio-aprile, 9 ore)

Vicende biografiche. La periodizzazione delle opere: I periodo (*Apologia di Socrate e Ione*), II periodo (*Fedro e Repubblica*), III periodo (*Leggi*). Le "dottrine non scritte" e la funzione dei dialoghi come protettivo alla filosofia. Il pensiero estetico di Platone: la condanna della poesia come invasamento irrazionale e come mimesi. La condanna della scrittura.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Ione, 533d-534d: La catena magnetica. Il poeta è invasato dal dio (in fotocopia)*

Ione, 535c-536°: Il rapsodo comunica al pubblico la divina ispirazione (in fotocopia)*

Fedro, 274c-275b; 275d-276c: Memoria e scrittura. Il mito di Teuth (in fotocopia)*

ARISTOTELE

(marzo, 1 ora)

Il pensiero estetico: il superamento della critica platonica alla poesia; la definizione di tragedia e la catarsi tragica; confronto tra poesia e storia.

Testi di riferimento:

Poetica, 1447a 13-16; 1448b 4-9; 1449b Poesia come mimesi; La catarsi tragica (in fotocopia);
1451a 36-b 32 (T2): Confronto tra poesia e storia

Lettura critica: da D. Lanza, *Introduzione a Aristotele, Poetica*, pp. 80-83 (in fotocopia)

L'ELLENISMO

(dicembre, 1 ora)

Le trasformazioni politiche e sociali. Alessandria e gli altri centri culturali. Dalla cultura orale alla civiltà del libro. La nascita della filologia.

CALLIMACO

(dicembre-gennaio, 5 ore)

Notizie biografiche e attività erudita. Le opere poetiche: *Inni, Aitia, Giambi, Ecloghe*. La poetica callimachea desunta dai testi programmatici.

Lettura in traduzione di *Aitia*, fr. 1 Pf. *Il Prologo dei Telchini* (T1); *A.P.* XII, 43, *Odio il poema ciclico* (in fotocopia); *Giambo XIII* (in fotocopia); *Inno ad Apollo*, vv. 100-112; (T7).
Dagli *Aitia* lettura in traduzione dei fr. 67 e 75 Pf.: *Aconzio e Cidippe* (T 3)
Dali *Inni* lettura in traduzione di *Inno V, Per i lavacri di Pallade*, vv. 1-51 (T8).

APOLLONIO RODIO

(marzo, 4 ore)

Cenni biografici. Le *Argonautiche*: struttura; rapporto con il modello omerico e con la tragedia; rispetto dei canoni aristotelici; il tema del viaggio; lo statuto antierico di Giasone; l'analisi psicologica di Medea.

Lettura e analisi dei seguenti testi delle *Argonautiche* in traduzione:

Proemi del I (T1), III, IV libro (in fotocopia)

III, 36-166: Dee in visita (T7)

III, 616-644: Le sofferte notti di Medea: il secondo monologo (in fotocopia)

III, 744-824 Il terzo monologo di Medea (in fotocopia)

TEOCRITO

(aprile, 4 ore)

Cenni biografici. Il nuovo genere bucolico: idilli pastorali, mimi ed epilli. La poetica. Il "realismo teocriteo".

Lettura in traduzione e analisi dei seguenti *Idilli*:

II,1-63; 76-111: Incantesimi d'amore (T6)

VII, 1-51: Licida e Simichida (T1)

XI: Il Ciclope innamorato (T4)

XV,1-99: Le donne alla festa di Adone (T5)

Lettura critica: *Il "realismo" della poesia teocritea* da M. Fantuzzi, *Teocrito e la poesia bucolica*, pp. 174-180.

LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

(maggio, 2 ore)

Cenni sulla storiografia isocratea e sulla storiografia tragica.

POLIBIO: notizie biografiche; il metodo storiografico (storia pragmatica, universale, "apodittica", l'analisi delle cause); la teoria delle costituzioni e della superiorità della costituzione romana.

Lettura in traduzione e analisi dei seguenti testi:

Storie, I,1,1-3,5: Premessa e fondamento dell'opera (T1)

VI, 3-4: Il ritorno ciclico delle costituzioni (T9)

VI.11,11-14,12: La costituzione romana (T10)

VI,57,1-9: Il mutamento delle costituzioni e il futuro di Roma (T11)

LA CULTURA DELL'ETA' IMPERIALE

(maggio, 3 ore)

PLUTARCO e la biografia (lettura in traduzione di *Vita di Alessandro*, I, 1).

Dopo il 15 maggio

LUCIANO: cenni sulla Seconda Sofistica; i romanzi *Lucio o l'asino* e *Storia vera*. Lettura in traduzione di *Storia Vera*, I, 1-4

II ROMANZO: origini e definizione del genere; gli elementi tipici e il pubblico del romanzo

LA TRAGEDIA

(novembre-maggio, 15 ore)

Sofocle, *Edipo re*

Lettura integrale della tragedia in italiano. Sono stati letti in greco (con lettura metrica del trimetro giambico) i seguenti versi:

Prologo (vv. 1-77)

Primo episodio (vv. 216-275; 300-462)

Secondo episodio (vv. 698-770)

Esodo (vv. 1369-1415)

Testo utilizzato: Sofocle, *Edipo re*, a cura di L. Suardi, Principato.

Particolare attenzione è stata riservata ai seguenti aspetti:

- Edipo e il dramma della conoscenza
- Edipo da sovrano paterno a tiranno
- L'eclissi della *polis* nella tragedia e la progressiva affermazione del dramma individuale di Edipo
- Il giudizio aristotelico sulla tragedia
- L'interpretazione di Freud: il complesso di Edipo
- Confronto tra l'Edipo di Sofocle e quello di Seneca

Lecture critiche:

- da F. Caviglia, *L'Oedipus di Seneca in Edipo. Il teatro greco e la cultura europea* (sul libro di testo pp. 43-44)
- da G. Paduano, *Sull'ironia tragica* (sul libro di testo pp. 95-96)
- da S. Freud, *L'interpretazione dei sogni* (sul libro di testo pp. 177-178)
- da V. Di Benedetto, *Sofocle* (sul libro di testo pp. 247-249)
- da D. Lanza, *Il tiranno e il suo pubblico*, pp.140-149

La classe ha assistito il 30/11/2016 alla rappresentazione dell'*Edipo re* di Sofocle (con G. Mauri) presso il Teatro Parenti di Milano



METODI E STRUMENTI

La lezione frontale è stata utilizzata come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche su fenomeni linguistici di base. Al contempo è stata stimolata la partecipazione attiva degli studenti all'analisi e interpretazione del testo così come dei fenomeni letterari. Rispetto ad un apprendimento manualistico è stata pertanto privilegiata la centralità del testo, preferibilmente in lingua, talvolta, per alcuni autori o opere, di necessità con l'ausilio della traduzione. Durante l'anno sono stati inoltre analizzati e tradotti brani tratti da diverse opere finalizzati a rafforzare le competenze traduttive, ma non inseriti in percorsi per autori o tematici.

Gli strumenti utilizzati sono stati il manuale di storia della letteratura in adozione (L.E. Rossi-R. Nicolai, *Lezioni di letteratura greca*, voll. 1 e 2), testi d'autore e letture critiche forniti dall'insegnante, il vocabolario della lingua greca.

STRUMENTI DI VERIFICA

Nel trimestre gli alunni hanno tradotto brani di autori studiati nel corso dell'anno scolastico; nel pentamestre due prove sono consistite in traduzioni dal greco – una delle due a tipologia mista con un testo d'autore già studiato e un testo non noto- mentre l'ultima verifica scritta è consistita in una traduzione di testi d'autore già studiati e in singoli quesiti sul programma di letteratura, dal momento che gli studenti non devono affrontare una traduzione dal greco come seconda prova all'esame di Stato. Per quanto riguarda la valutazione orale, sono state realizzate sia interrogazioni orali sia test scritti di varia tipologia (risposte a quesiti su argomenti del programma di letteratura, traduzione di testi con domande di comprensione, trattazione sintetica di un argomento)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di traduzione in classe hanno misurato le abilità interpretative degli alunni, vale a dire la capacità di comprensione e ricodificazione in lingua italiana del testo proposto.

In particolare si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

- interpretazione corretta e comprensione del senso generale del testo
- corretta individuazione delle strutture morfo-sintattiche
- adeguatezza nella resa in italiano

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale, la chiarezza e proprietà espositiva

A.S. 2016 / 2017 CLASSE 3 SEZ. A Materia: STORIA PROF. GIORGIO MANGINI	
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Nel suo insieme la classe ha saputo conseguire alcuni obiettivi significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare la specificità dei periodi storici studiati; • delineare la complessità delle strutture della storia e dei relativi tempi/spazi (economia, società, istituzioni, ecc.); • presentare i temi di studio in modo adeguato; • raffrontare momenti e periodi diversi della storia per fare emergere paralleli appropriati e specificità irriducibili; • utilizzare in modo corretto e pertinente il lessico disciplinare per cogliere e definire le differenze strutturali dei diversi periodi storici. <p>Gli allievi hanno seguito con attenzione e partecipazione lo svolgimento dell'attività didattica, affrontando in modo continuo gli impegni di studio e mostrando autentico interesse per la disciplina. Ciò ha portato al conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, che la maggior parte degli allievi ha saputo cogliere con buoni risultati, esprimendosi in modo corretto, adeguato ed efficace. Alcuni allievi hanno saputo conseguire ottimi risultati attraverso una significativa competenza disciplinare, espressa in forme linguistiche rigorose.</p>
	<p><u>Testo</u>: M. MANZONI, F. OCCHIPINTI, <i>Storia. Scenari Documenti Metodi</i>, vol. 2: <i>Dalla seconda metà del Seicento all'Ottocento</i>, Einaudi 2012.</p> <p>Capitolo 11: <u>L'Italia unita</u> <i>1: Il Piemonte di Cavour</i> Il governo D'Azeglio e il ruolo di Cavour Il governo Cavour e la sua ispirazione riformista Libera Chiesa in libero Stato</p> <p><i>2: Cavour e la questione italiana</i> La guerra di Crimea: un'occasione per denunciare il caso italiano L'area mazziniano-democratica e la spedizione di Sapri La nascita della Società nazionale italiana Alla ricerca del sostegno militare della Francia: il trattato di Plombières</p> <p><i>3: La Seconda guerra di indipendenza</i> Le vittorie franco-piemontesi sugli austriaci: l'armistizio di Villafranca I plebisciti e le annessioni nell'Italia centrale</p> <p><i>4: La liberazione del Mezzogiorno</i> Garibaldi e la spedizione dei Mille La "dittatura democratica" di Garibaldi, le rivolte contadine La conquista garibaldina dell'Italia meridionale, i timori di Cavour L'incontro di Teano</p> <p><i>5: Il nuovo Stato italiano e la Destra storica</i> I liberali moderati al Governo dello Stato unitario La linea politica "piemontesista" Lo sviluppo del nord ed il "destino" del sud Il brigantaggio meridionale</p>

	<p><i>6: Il compimento dell'Unità</i> La questione romana e lo spostamento della capitale a Firenze L'annessione del Veneto, la liberazione di Roma La legge delle Guarentigie e la reazione di Pio IX Verso il governo della Sinistra storica</p>
	<p><i>7: L'Italia della Sinistra storica</i> La composizione della Sinistra e il suo programma di governo Il fenomeno del trasformismo Tra riforme e involuzione conservatrice La politica economica all'insegna del protezionismo L'industrializzazione al Nord, la crisi agraria, l'emigrazione La "questione meridionale" La politica estera di Depretis: la Triplice Alleanza, l'iniziativa coloniale</p> <p><i>8: L'età crispina</i> La "democrazia autoritaria" di Crispi Le organizzazioni dei lavoratori Il movimento dei Fasci siciliani L'espansione coloniale in Africa e la caduta di Crispi</p> <p><i>9: La crisi di fine secolo</i> Le difficoltà politico-istituzionali e la proosta di Sonnino Dalla repressione antipopolare al Governo della Snistra liberale</p> <p>Capitolo 12: <u>Capitalismo e imperialismo nel tardo Ottocento</u></p> <p><i>1: Lo scenario economico di fine Ottocento</i> Gli squilibri del progresso La crisi di sovrapproduzione La "grande depressione" Il ruolo crescente dello Stato nell'economia</p> <p><i>2: Una nuova fase del capitalismo</i> La Gran Bretagna, "capitale" mondiale della finanza Le nuove strutture del capitalismo: trust, cartelli, <i>holding</i></p> <p><i>3: La seconda rivoluzione industriale</i> L'età dell'acciaio Il settore chimico, l'invenzione del motore a scoppio, il petrolio L'energia elettrica</p> <p><i>4: L'intervento delle banche e dello Stato</i> Il ruolo propulsivo delle banche L'intreccio fra capitale industriale e capitale finanziario Lo Stato "interventista" La "quarta generazione" industriale: i Paesi in ritardo</p> <p><i>5: La crisi agraria in Europa e l'emigrazione</i> Contro la crisi: l'agricoltura europea fra modernizzazione e protezionismo Le correnti migratorie Fattori diversi a favore dell'emigrazione</p> <p><i>6: L'affermazione dell'imperialismo</i></p>

	<p>Le caratteristiche generali I movimenti nazionalisti Le ideologie razziste e il valore riconosciuto alla razza L'idea dello Stato forte all'interno e nella politica estera</p> <p><u>Testo:</u> M. MANZONI, F. OCCHIPINTI, <i>Storia. Scenari Documenti Metodi</i>, vol. 3: <i>Il Novecento e la storia contemporanea</i>, Einaudi 2012.</p> <p>Capitolo 2: <u>Verso la crisi degli equilibri</u></p> <p><i>2: Il caso della Russia, tra autocrazia e rivoluzione</i> Le conseguenze politiche del processo di industrializzazione La sconfitta nella guerra con il Giappone e il moto rivoluzionario del 1905 La contrastata esperienza della Duma, la riforma agraria di Stolypin</p>
	<p><i>3: L'Italia giolittiana</i> La svolta liberale L'apertura ai ceti popolari e alle loro rappresentanze politico-sindacali Le condizioni favorevoli allo sviluppo economico La modernizzazione della società italiana, il ruolo delle forze popolari I limiti dello sviluppo e il persistente divario tra Nord e Sud Contro la politica giolittiana, dentro il partito liberale e fuori L'ascesa del nazionalismo La conquista della Libia e le sue ripercussioni nel Partito socialista La continuità del riformismo giolittiano: il suffragio universale maschile Il patto Gentiloni e la partecipazione dai cattolici al voto Da Giolitti a Salandra</p> <p>Capitolo 3: <u>La prima guerra mondiale</u></p> <p><i>1: Lo scoppio del conflitto</i> Tensioni e contrasti in un clima di "pace armata" L'attentato di Sarajevo e l'inizio dello scontro La dimensione "mondiale" della guerra Nell'opinione pubblica prevalgono le posizioni favorevoli alla guerra</p> <p><i>2: Una guerra mai vista</i> I nuovi armamenti Come la "nuova" guerra condiziona la vita all'interno degli Stati Dalla previsione della guerra-lampo... ...alla guerra di logoramento: i soldati in trincea</p>



3: L'Italia dalla neutralità all'intervento

Il tema del confronto: partecipare o no alla guerra, se sì, da quale parte?

Due schieramenti compositi: gli interventisti....

...e gli antiinterventisti

La trattativa segreta del governo

Il Parlamento di fronte alle scelte dell'esecutivo

L'Italia in guerra: si apre un nuovo fronte

4: Gli scontri tra il 1915 e il 1916

Gli eventi principali sui diversi fronti

La fine degli entusiasmi patriottici, la dura disciplina militare

Le difficoltà del "fronte interno" e la ripresa dei movimenti pacifisti

5: Il 1917, anno di svolta

La crisi della Russia, investita dal processo rivoluzionario

Un fatto decisivo: l'intervento degli Stati Uniti

La stanchezza diffusa e il rifiuto della guerra

La disfatta dell'esercito italiano a Caporetto

La pace senza annessioni e senza indennità della Russia

I "Quattordici punti" del presidente Wilson

6: Le ultime fasi della guerra e la conclusione della pace

Il crollo degli Imperi centrali

I trattati di pace e il nuovo quadro geopolitico dell'Europa

Nasce la Società delle Nazioni

Capitolo 4: La rivoluzione russa

1: Russia 1917: da febbraio a ottobre

Il governo provvisorio dopo la caduta del regime zarista

Le forze politiche: liberal-moderati, socialisti, bolscevichi

Il ritorno di Lenin in Russia

Le tesi di aprile

Il progressivo rafforzamento dei bolscevichi

La "rivoluzione d'ottobre": il potere ai soviet

2: I bolscevichi al potere

L'elezione e l'immediato scioglimento dell'Assemblea costituente

La dittatura del proletariato

La pace separata con la Germania

La controrivoluzione e la guerra civile

La svolta autoritaria

L'organizzazione dell'Armata Rossa

L'Internazionale comunista

3: La nuova Russia e i suoi problemi

Le difficoltà economiche, l'avvio del comunismo di guerra e il suo fallimento

La rivolta di Kronstadt

Un cambio di linea: la "Nuova politica economica" politico-economica

La nascita dell'Urss

Lo sforzo di trasformazione della società e della cultura russe

La politica estera: la nuova Russia sulla scena internazionale

Il ruolo del Comintern e i rapporti con la socialdemocrazia europea

3: Da Lenin a Stalin

<p>L'Urss alla morte di Lenin I contrasti nel gruppo dirigente bolscevico sulla linea politico-economica Stalin al potere</p> <p>Capitolo 5: <u>Gli anni Venti e Trenta</u></p> <p><i>4: La crisi dello Stato liberale in Italia</i> L'identità nazionale: un dato acquisito nel corso della guerra Dall'economia di guerra all'economia post-bellica Il nuovo quadro delle forze politiche Le trattative di pace: nasce il mito della "vittoria mutilata" 1919: la protesta sociale, le elezioni, il successo dei partiti di massa I liberali al governo: Nitti e Giolitti Due punti di vista sull'occupazione delle fabbriche La crisi economica, le divisioni nel movimento operaio</p> <p><i>5. L'affermazione del fascismo</i> Lo scatenamento dello squadristico fascista, l'indifferenza dei liberali Il "fascismo in doppiopetto" tra violenza e atteggiamenti rassicuranti La marcia su Roma, Mussolini al governo La "normalizzazione" dello squadristico nella Milizia volontaria L'appoggio al fascismo da parte del mondo industriale e della Chiesa La legge elettorale maggioritaria, i contrasti con il Partito popolare Il delitto Matteotti e l'Aventino Il contrattacco mussoliniano di fronte alle incertezze degli oppositori L'avvio del regime fascista</p> <p><i>6: Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti</i> Il forte sviluppo degli Stati Uniti negli anni Venti I repubblicani al governo La grande depressione Roosevelt e il "New Deal" Le teorie economiche di Keynes Le resistenze al piano di Roosevelt e il lento superamento della crisi</p> <p><i>10: La repubblica di Weimar</i> Il problema delle riparazioni, le difficoltà economiche, le tensioni sociali La nuova Repubblica e la "perfetta" costituzione di Weimar La precaria situazione interna nei primi anni del dopoguerra L'occupazione francese della Ruhr, il Piano Dawes e la ripresa economica Tra stabilizzazione politica, novità culturali e nostalgie del passato I drammatici riflessi della crisi del 1929, l'ascesa del nazionalsocialismo L'ideologia nazionalsocialista e la sua presa sulla società tedesca La fine della Repubblica di Weimar: Hitler cancelliere</p> <p>Capitolo 6: <u>L'Europa dei totalitarismi</u></p> <p><i>1: I regimi totalitari</i> Fascismo e fascismi La "novità" del fascismo Le differenze all'interno del campo fascista I regimi totalitari: fascismo e stalinismo</p> <p><i>2: L'Italia fascista</i> <i>2.1 La fascistizzazione del paese</i></p>
--

<p>La fine dello Stato liberale La costruzione del regime Il controllo sulla scuola e sulla cultura, l'azione di propaganda L'immagine dell'Italia fascista Il corporativismo: una terza via, che va oltre la lotta di classe Ipotesi diverse sulla natura delle corporazioni La fine delle istituzioni parlamentari L'accordo tra lo Stato e la Chiesa: nasce lo Stato confessionale I contrasti tra il fascismo e gli ambienti ecclesiasatici sull'Azione cattolica</p> <p><i>2.2 La politica economica dell'Italia fascista</i> Dal liberismo al crescente interventismo dello Stato nell'economia Quota Novanta: la rivalutazione della lira Gli effetti della crisi del 1929 Il sostegno al settore industriale Essere autosufficienti: l'autarchia economica</p> <p><i>2.3 La politica estera del fascismo</i> La strategia di buoni rapporti con le democrazie occidentali Il dinamismo sulla scena internazionale e la spinta all'espansione L'aggressione all'Etiopia, la conquista, la proclamazione dell'Impero Il nuovo corso della politica estera italiana: l'asse Roma-Berlino Le leggi di discriminazione razziale</p> <p><i>2.4 Il campo dell'antifascismo</i> L'iniziale apprezzamento del fascismo, in Italia e fuori L'antifascismo militante contro la dittatura L'attività clandestina dei comunisti italiani</p> <p><i>2.5 I caratteri del totalitarismo fascista</i> La Chiesa e la monarchia, limiti al potere totalitario Le ambiguità e le posizioni di fronda nell'ambito della cultura La "vocazione" totalitaria del fascismo</p> <p>3 Il regime nazista</p> <p><i>3.1: La nascita del Terzo Reich</i> Il nazionalsocialismo al potere in Germania I pieni poteri a Hitler e l'avvio della dittatura Hitler cancelliere e capo dello Stato</p> <p><i>3.2: L'ideologia nazionalsocialista</i> Nazionalismo e razzismo La necessità dello "spazio vitale" L'ideologia della discriminazione razziale in atto: le "leggi di Norimberga" Il Reich e le Chiese</p>
--

	<p>Capitolo 7: <u>La Seconda guerra mondiale</u></p> <p><i>1: Lo scoppio e le prime fasi della guerra</i> Il rafforzamento dei legami tra Germania e Italia: il “patto d’acciaio” La questione polacca e il patto von Ribbentrop-Molotov / L’attacco contro la Polonia La resa della Francia: l’occupazione tedesca e la Repubblica di Vichy</p> <p><i>2: La “guerra parallela” dell’Italia</i> L’attacco alla Francia / L’offensiva in Africa e in Grecia</p> <p><i>3: Il predominio tedesco</i> La “battaglia d’Inghilterra” / Il controllo tedesco sui Balcani L’invasione dell’Unione Sovietica / La resistenza sovietica</p> <p><i>4: L’intervento degli Stati Uniti</i> L’appoggio statunitense alla Gran Bretagna L’attacco giapponese a Pearl Harbor e l’estensione del conflitto I rapporti di forza nel quadro della guerra “mondiale”</p> <p><i>5: L’occupazione dell’Europa e il genocidio degli ebrei</i> Il predominio della razza ariana: lo sfruttamento delle popolazioni slave.... ...e la Shoah, ovvero l’annientamento degli ebrei La Resistenza in Europa contro l’occupazione e il terrore nazista I diversi movimenti resistenziali</p> <p><i>6: La svolta del 1942-1943</i> Le prime difficoltà del Tripartito / Le scelte strategiche degli alleati</p> <p><i>7: Il coinvolgimento delle popolazioni civili</i> Le città bombardate / Una vita di privazioni</p>
	<p>La guerra psicologica / La tenuta del fronte interno</p> <p><i>8: La campagna d’Italia e il crollo del regime fascista</i> Lo sbarco in Sicilia e le sue conseguenze politiche 25 luglio 1943: la caduta del fascismo e la formazione del governo Badoglio 8 settembre 1943: la firma dell’armistizio / La repubblica di Salò</p> <p><i>9: La Resistenza italiana</i> Dalle prime forme spontanee di lotta all’organizzazione Il ritorno dei partiti politici / La “svolta di Salerno” La liberazione di Roma e Firenze / Le repubbliche partigiane e lo sciopero del 1944 Il difficile rapporto della Resistenza con gli alleati e le tensioni interne</p> <p><i>10: L’ultima fase del conflitto</i> La conferenza di Teheran e lo sbarco in Normandia L’attentato a Hitler, le difficoltà del Tripartito La Conferenza di Jalta e il crollo del Reich / La morte di Mussolini La fine della guerra in estremo Oriente: Hiroshima e Nagasaki L’occupazione militare del Giappone da parte degli Stati Uniti</p> <p><i>11: Gli esiti della guerra</i> La conferenza di Bretton Woods e l’egemonia del dollaro La conferenza di San Francisco e la nascita dell’ONU I rapporti Usa-Urss e la conferenza di pace L’Italia, Paese sconfitto</p>



METODI	<p>L'<i>attività didattica</i> si è svolta come trattazione <u>significativa</u> e non <u>esaustiva</u> del passaggio dall'Otto al Novecento e della prima parte del Novecento, presentando la Storia come intreccio tra dinamiche socio-economiche, politico-istituzionali e ideologico-culturali.</p> <p>Il <i>programma</i> è suddiviso secondo le partizioni del <u>Testo</u>, ogni capitolo è esposto nelle sue articolazioni. Ciascuna di esse è stata presentata in lezioni frontali e problematizzata nel confronto in classe. Il profitto è stato verificato con colloqui orali e lavori scritti.</p> <p>La <i>continuità didattica</i> ha riguardato il triennio.</p>
--------	---

<p>A.S. 2016 / 2017</p> <p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>CLASSE 3 SEZ. A</p> <p>MATERIA: FILOSOFIA</p> <p>PROF. GIORGIO MANGINI</p>	
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Lo svolgimento del programma di Filosofia, al termine del percorso triennale, ha portato la classe a conseguire buoni risultati per alcuni obiettivi significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricostruire contesto storico e specificità filosofica di autori e questioni affrontate; - cogliere i concetti principali del pensiero filosofico e il loro sviluppo; - comprendere le varie posizioni filosofiche dal punto di vista concettuale, tematico, argomentativo e linguistico; - usare categorie specifiche e storicamente pertinenti. <p>Rispetto a tali obiettivi, tra gli studenti esistono differenti livelli. Nel suo insieme la classe sa affrontare positivamente gli argomenti, anche se in modi differenziati: un gruppo ristretto ripropone in modo essenziale e referenziale i contenuti; un'altra parte della classe sa argomentare in modo corretto e pertinente, mentre un terzo e ampio gruppo è in grado di articolare in modo strutturato, efficace e rigoroso i contenuti di studio.</p> <p><u>Manuale di riferimento:</u> N. Abbagnano, G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i>, Paravia 2012, voll. 2B e 3A</p>
<p>CONTENUTI E TEMPI</p> <p>Settembre - ottobre</p>	<p>UNITA' 1: L'IDEALISMO TEDESCO</p> <p>HEGEL</p> <p>Cap. 1, <i>I capisaldi del sistema hegeliano</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La vita 2. Gli scritti 3. Il giovane Hegel 4. Le tesi di fondo del sistema 5. Idea, natura, e spirito: le partizioni della filosofia 6. La dialettica 7. La critica delle filosofie precedenti <p>Cap. 2. <i>La Fenomenologia dello Spirito</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La "fenomenologia" e la sua collocazione nel sistema hegeliano 2. Coscienza 3. Autocoscienza 4. Ragione 5. Lo spirito, la religione e il sapere assoluto <p>Cap. 3, <i>L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La logica 2. La filosofia della natura 3. La filosofia dello spirito 4. Lo spirito soggettivo

	<p>5. Lo spirito oggettivo 6. La filosofia della storia 7. Lo spirito assoluto</p>
<p>Novembre</p>	<p>UNITA' 2: IL POSITIVISMO</p> <p>COMTE</p> <p>La vita e le opere La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze La sociologia La dottrina della scienza Empirismo e razionalismo in Comte La divinizzazione della storia dell'uomo</p>
<p>Dicembre - gennaio</p>	<p>UNITA' 3: CONTEMPORANEI E CRITICI DI HEGEL</p> <p>FEUERBACH</p> <p>Vita e opere Il rovesciamento dei rapporti di predicazione La critica alla religione La critica a Hegel L'uomo è ciò che mangia: l'odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach L'importanza storica di Feuerbach</p> <p>SCHOPENHAUER</p> <p>1. Le vicende biografiche e le opere 2. Le radici culturali 3. Il «velo di Maya» 4. Tutto è volontà 5. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo 6. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere 7. Il pessimismo 8. La critica alle varie forme di ottimismo 9. Le vie della liberazione dal dolore 10. Dalla sfortuna al successo</p>
<p>Febbraio - aprile</p>	<p>UNITA' 4: I MAESTRI DEL SOSPETTO</p> <p>MARX</p> <p>1. La vita e le opere 2. Le caratteristiche generali del marxismo 3. La critica al misticismo logico di Hegel</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 4. La critica allo Stato moderno e al liberalismo 5. La critica all'economia borghese 6. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale 7. La concezione materialistica della storia 8. Il <i>Manifesto del partito comunista</i> 9. <i>Il capitale</i> 10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato 11. Le fasi della futura società comunista
	<p>NIETZSCHE</p> <p>Cap. 1, <i>La demistificazione delle illusioni della tradizione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vita e scritti - 2. Le edizioni delle opere - 3. Filosofia e malattia 4. Nazificazione e denazificazione - 5. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche 6. Le fasi del filosofare nietzscheano - 7. Il periodo giovanile - 8. Il periodo "illuministico" <p>Cap. 2, <i>Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il periodo di Zarathustra 2. L'ultimo Nietzsche <p>FREUD</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un «maestro del sospetto» 2. Freud prima della psicanalisi 3. Il caso della signorina O.: verso la psicanalisi 4. La nascita della psicanalisi 5. Sogno e «lapsus» come forme del desiderio 6. Il bambino psicanalitico: un piccolo «perverso» 7. Verso la costruzione di una «metapsicologia» 8. Al di là del principio del piacere: la critica della psicanalisi panedonistica 9. La seconda topica dell'apparato psichico: es, io e super-io 10. L'uomo: un animale nevrotico e infelice. Il disagio della civiltà
Maggio	<p>UNITA' 5: NOVECENTO</p> <p>HEIDEGGER</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esistenzialista o ontologo? 2. La formazione giovanile. L'incontro con Husserl 3. La domanda sull'essere e l'esistenza 4. L'«essere-nel-mondo»: «finché esso vive lo possiede la cura» 5. Il banale e l'autentico. «Essere-per-la-morte» 6. Temporalità e storicità: «destino», «tradizione», «popolo» 7. Heidegger e il nazismo: una grande filosofia e la barbarie 8. La metafisica occidentale e l'«oblio dell'essere»

	<p>9. L'ultimo Heidegger: «ormai solo un Dio ci può salvare»</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p>I riferimenti didattici sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">- il manuale- lezioni di docenti universitari in video- lezioni in classe, frontali e dialogiche. <p>Il programma è svolto per <u>temi generali</u> e per <u>autori</u>. La continuità didattica ha riguardato il triennio.</p>
--	--

MATERIA Storia dell'arte
Prof. Francesca Buonincontri

CLASSE 3 SEZ. A
PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2016/2017

OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI e GIUDIZIO

La classe 3 A ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi dimostrando

- capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione a: 1) percorso artistico dell'autore
2) produzione artistica di altri autori negli stessi anni
- capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

PROFITTO GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha manifestato un apprezzabile interesse per la disciplina, aderendo alle proposte didattiche con atteggiamento disponibile e attivamente partecipe. Nel corso del triennio ha maturato un metodo di studio via via più autonomo che per un consistente gruppo di allievi si è tradotto anche nella acquisizione di valide capacità di sintesi e di rielaborazione e per i rimanenti alunni in un più che accettabile grado di preparazione. Il profitto si è attestato su di un livello complessivamente più che discreto, con esiti buoni o ottimi in alcune individualità.

CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

CONTENUTI E TEMPI 3 A

Settembre

testo: ATLAS, vol. 3 a.s. 2016-17

1. Criteri di redazione bibliografica; bibliografia di approfondimento sull'800 e il 900.
2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche; Delacroix, temi letterari e contemporanei (La barca di Dante, Il massacro di Scio, La Libertà guida il popolo); Hayez, temi neomedievali (Pietro Rossi, i Vespri siciliani, il Bacio). La pittura accademica in Francia: cenno a Couture e a Cabanel. (la Nascita di Venere)
pp. 12-15; 16-19; 44-46; 47-48

Tempi di sviluppo didattico: ore 5

Ottobre

3. Il secondo '800. Impressionismo francese. La nascita della fotografia (scheda tecnica). Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte. Manet: la Colazione sull'erba, Olimpia, il Bar delle Folies-Bergères. Monet: Impressione, sole nascente; le serie dei Covoni, delle Cattedrali di Rouen, delle Ninfee. La produzione di Degas, di Renoir.
pp.72-73; 74-79; 80-82; 83-86; 87-89; 90-91

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

Novembre - gennaio

4. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat; di Gauguin; di Van Gogh; il gruppo dei Nabis; il simbolismo in Italia (Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo); il fenomeno delle Secessioni; l'opera di Munch
pp.102-105; 106-107; 108-112;113-115; 116-120; 126-129; 130-132; 152-155

Tempi: ore 10



Fine gennaio

5. Il '900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. pp.146-149 Tempi: ore 3

Febbraio- marzo

6. La linea dell'espressione. L'estetica del brutto. Cenno ai *Fauves* (Derain, Vlaminck). Il gruppo della *Brücke* (Kirchner, Heckel). Il gruppo del *Blaue Reiter*; la ricerca astratta di Kandinskij
pp.157; 158-159; 167-172; 174; 234-237 Tempi: ore 4 + 3

Fine marzo - aprile

7. La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso: sua produzione cubista; l'opera *Guernica* e la maturità. Cenno a Braque. pp.188-191; 192-200; 201- 203; 204
L'Astrattismo: la ricerca di Mondrian e il movimento *De Stijl* pp. 232-233; 244-247; 248

Prima metà di Maggio

Tempi: ore 5

8. Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius. pp. 250-254; 320-321
Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier; Mies van der Rohe
pp. 309-312; 313-319; 322-325 Tempi: ore 3

Dopo il 15 maggio

9. L'arte fra le due guerre: Cenni a Realismo magico (C. Carrà e M. Sironi); arte per e contro il Regime (Il Premio Bergamo e R. Guttuso). Nuova Oggettività in Germania (O. Dix, G. Grosz)

10. Esperienze del 2° dopoguerra: pp. 298-99; 300-302

Cenni all'Arte povera: Pistoletto, Kounellis, Merz, Boetti pp. 395-396. Approfondimento: uno street artist: il fenomeno Banksy.

La ricerca architettonica di fine XX secolo: cenni di inquadramento; architettura *high tech* e Renzo Piano; approfondimento su aspetti della sua attività. pp.411; 418-420 Tempi: ore 4

Seminari

3 A (+ le 3 Liceo) Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) 16 e 20 gennaio 2017

Iniziative di visita

Mostra su Michelangelo Pistoletto e Fabio Mauri alla GAMEC di Bergamo: lun. 19 dicembre 2016 - 2 ore di visita, da h.14.30

METODI STRUMENTI SPAZI

Lezioni frontali di inquadramento; lezioni dialogate; appunti, schemi. Privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico. I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri: 1) creazione di quadri concettuali di riferimento; 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

1) priorità a una visione di sintesi 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

VERIFICHE : nel trimestre, 1 verifica orale o scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 2 verifiche scritte + almeno 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda

“Valutazione: voci e livelli”

MODALITA' DI RECUPERO : in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte)

STRUMENTI Testo: DORFLES-VETTESE-PRINCI, *Arte e Artisti. Dall'Ottocento ad oggi*, Bergamo, Atlas, 2011, vol. 3

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

Bergamo, 6 maggio 2017

La docente: Francesca Buonincontri

Simulazione di III prova (27.4.2017) - tipol. A: Le Avanguardie artistiche inventano linguaggi radicalmente nuovi: individua le operazioni sul linguaggio dell'arte che giudichi più audaci e chiarisci le motivazioni che hanno mosso i loro autori (almeno tre) con una scelta significativa di opere. (max 22 righe)

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE III A

MATERIA Inglese

Prof Flavio Colombo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le finalità dello studio della materia nel corso del triennio integrano le linee guida di un percorso didattico di acquisizione, affinamento e consolidamento delle competenze linguistiche necessarie al potenziamento ed arricchimento delle risorse comunicative ed al conseguente ampliamento di opportunità di crescita ed educazione della persona attraverso il confronto e dialogo con valori e prospettive socio culturali diverse, che nello specifico hanno interessato principalmente, ma non solo, il sistema letterario

Per quanto riguarda le competenze linguistico - comunicative raggiunte dagli allievi nel corso del triennio, il target level rispetto al quale si è valutato il conseguimento degli obiettivi è da individuarsi nei parametri utilizzati in sede di esame di certificazione delle competenze linguistiche FCE . Cambridge English Exams, di cui si sono adottati non solo i criteri di misurazione - valutazione ma la tipologia stessa delle prove oggetto di valutazione (Reading- Listening . Use of English- Writing)

La classe è composta da un discreto numero di allievi con competenze linguistiche comunicative di buon se non ottimo livello.

Complessivamente diligente il comportamento e buono il profitto della maggior parte del gruppo classe.

Solo pochi allievi non sono riusciti a superare completamente le proprie incertezze linguistiche/comunicative ed espositive, degli argomenti trattati, che talvolta affiorano, soprattutto, ma non solo, nell'elaborazione delle prove scritte. Va comunque rilevato che per tali allievi, salvo sporadiche eccezioni, l'impegno costantemente profuso durante il quinquennio, ha permesso di compiere un percorso educativo in progressione, che pertanto si giudica positivamente

Nel corso dell'anno la classe ha comunque nel complesso ulteriormente consolidato le proprie competenze, con riferimento agli obiettivi di contestualizzazione e di valutazione critica del testo letterario prefissati.

Figurano quali obiettivi del corso:

- individuare il genere letterario di appartenenza ed essere consapevole dei principali tratti distintivi dello stesso;
- fornire notizie sull'autore e sulle tematiche culturali del periodo storico;
- formulare collegamenti comparativi con altri testi dello stesso periodo storico o individuare le linee di sviluppo in relazione allo stesso autore o al genere letterario di appartenenza.
- analizzare la struttura organizzativa del testo, individuando i procedimenti stilistici e le tematiche culturali e concettuali presenti;

Il programma di letteratura di quest'anno scolastico si è limitato a presentare alcuni degli autori più significativi dell'900.

METODOLOGIA

Il metodo di insegnamento si colloca nell'ambito dell'approccio comunicativo.

L'acquisizione di competenze pragmatiche e capacità d'uso risulta prioritaria rispetto alla conoscenza teorica delle norme formali del sistema linguistico grammaticale.

In tale contesto il discente è chiamato a svolgere un ruolo attivo di primaria importanza e responsabilità durante il percorso educativo, in quanto verrà regolarmente coinvolto in attività di pair / group – work, che di conseguenza assumono valore di strumento disciplinare specifico di apprendimento. Tali attività sono una parte imprescindibile dell'iter didattico, e risultano strumentali all'acquisizione di importanti obiettivi comunicativi oltre che funzionali a prevenire e/o recuperare eventuali lacune o carenze. Esse si collocano pertanto nella prospettiva delle attività di “recupero in itinere”.

Metodo “frontale” per gli argomenti di studio letterario

CONTENUTI E TEMPI

Attività comunicative

Parte dell'anno scolastico è stato utilizzato per sviluppare e consolidare ulteriormente le competenze comunicative (reading - listening - speaking) e portare a compimento il programma di studio del testo in adozione *Complete First*, Cambridge University Press di cui si sono eseguiti gli esercizi delle unità n -11-12 13 14..

L'assimilazione degli argomenti letterari e le competenze linguistiche espositive sono state valutate sia in sede di colloquio orale, sia assegnando attività scritte riconducibili alla tipologia di “*trattazione sintetica di argomento letterario*” che il liceo privilegia come attività oggetto della terza prova d'esame, cercando di sviluppare quindi la struttura testuale del saggio (discursive essay) già incontrata ed esercitata negli anni precedenti in sede di addestramento alle prove scritte previste per l'esame FCE .

PROGRAMMA SVOLTO

1) Corso di base: 1) Complete First Student's Book (Cambridge University Press)

Sono stati svolti gli esercizi delle unità n.11 alla n . 14

2) Complete First Workbook

In Classe , come attività di RECUPERO , sono stati svolti la maggior parte degli esercizi delle unità n.11-12-13-14-

2) LETTERATURA

Testo in adozione : “ *Millenium* (Signorelli Scuola - vol – 2)

The Late Victorian Novel

Aestheticism (pag 19)

W.Pater : fotocopia (from : *The Renaissance*) *Conclusion*

O Wilde : 1) *The picture of Dorian Gray* (pag 95 – 101) ; Fotocopie pag 38 -43 ; pag 145 - 151)

- 2) The Ballad of Reading Goal (pag 108)
- 3) Symphony in Yellow
- 4) De Profundis (Epistola “ *In carcere et Vincukis*”)

The age of Modernism

The modernist Revolution pag 136 -138
Modern Poetry (pag 140 -141)
The Modern Novel (pag 142 -145)

William James (Principles of Psychology) *The Stream of Consciousness*

Joseph Conrad (pag 148 - 156)

1) Heart of Darkness : “ *Into Africa* “ - “ *Mistah Kuntz- He dead* “
Fotocopie : “ *I directed my glass to the house*”

W.B. Yeats (pag 166 - 171)

1) Fotocopie : “ Symbolism and Yeats “ ; “ On a Picture of a Black Centaur “ ; “ The Lake Isle of Innisfree” ; - “ On a Political prisoner” ; “ The Second Coming”
2) “ Easter 1916” -

The Irish Question . Film in lingua “ *Michael Collins*”

T.S Eliot (pag 172 - 181)

1) “ *The Love Song of A Prufrock*”
2) “ The WasteLand (*The Burial of the Dead – Death by Water – What the Thunder said*)

James Joyce (pag 183 – 198)

1) Dubliners : “ *I Think He died for me* “
Film in Lingua : “ *The Dead* “
2) fotocopie da “ A Portrait of the artist “ (pag 225 -226) (pag 230-233)
3) Ulysses : “ *Mr Bloom’s Cat and Wife*” ; “ *Yes I said yes*”
Fotocopie : “ *Le corrispondenze simboliche*”

Virginia Woolf (pag 201 - 205)

1) Mrs Dalloway : “ *She loved life*” - “ *Clarissa’s Party*”

W.H. Auden (pag 229-232)

1) “ Musèe des Beaux.Arts” - “ Refugee Blues”(pag 432 -433)
Fotocopie : - “ *No Change of Place*”- “ *Miss Gee*”- “ *The Unknown citizen*” - “ *Look , Stranger*” - “ *In Memory of Freud*”

Racism in America (pag 430 431)

1) Langston Hughes (pag 435) : Fotocopie : *Christ in Alabama – The weary Blues*

- 2) The voice of a people : from Spirituals to Blues and Jazz
fotocopie : *Go Down, Moses* ; *Pick a Bale o' Cotton* ; *Strange Fruit* (Billy Holiday

The Present Age

Seamus Heaney (p 299-304)

- 1) Death of a Naturalist : “ *Digging* “
- 2) Wintering out : *Casualty*
- 3) Bog Poems : “ *The Tollund Man* “
- 4) Station Island : “ *Making Strange* “ (fotocopia)
- 5) Electric Light : “ *At Toomebridge*” (fotocopia)

Ted Hughes (pag 259)

- 1) “ Hawk Roosting “ (text n 106)
- Fotocopie . “ *The thought Fox*” “ *The Jaguar* “ - “ *Thrushes*” - “ *Pike* “ - “ *View of a pig*”

The Theatre of The Absurd pag 266

Samuel Beckett (pag 268 - 276)

- 1) Waiting for Godot . “ *Well, that passed the Time* “
- 2) Nacht und Traume (Fotocopie - video : you tube)

Contemporary Poetry (fotocopia)

Ian Hamilton Finlay (fotocopia)

Concrete poetry : “ *Au Pair Girl* “, *Homage to Malevich*” ; “ *Sail*”
Landscape Poetry : (Selected Ponds)” *Homage to Villa D’Este* “

Post Colonial Literature

Chinua Achebe (Nigeria)

Things Fall Apart : “ *Okonkwo’s death*” ;(fotocopia) Chapter 10 (pag 87-94); Chapter 12 (pag 110 -119) ; Chapter 17 (pag 148-151) ; Chapter 20 (pag 174-177) ; Chapter 24 (pag 201-205)

Simulazione Terza Prova

ESSAY

The Picture of Dorian Gray reads both like a “*recit fantastique*” and like a manifesto of Wilde’s poetics inspired by Walter Pater’s opinions on life and art . Substantiate this statement. (max 200 words)



A.S. 2016 / 2017

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 3 SEZ. A

MATERIA Matematica

PROF. Mariagrazia Ruggeri

**OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

Gli obiettivi generali, stabiliti all'interno del gruppo disciplinare, prevedono che lo studente sia in grado di :

- matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse anche in altri ambiti disciplinari ;
- capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici;
- utilizzo consapevole di tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico ;
- consolidamento della capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo ;
- comprensione del rilievo storico e filosofico di alcuni importanti periodi o eventi della storia della matematica.

Livelli raggiunti

La classe ha aderito al curricolo con il potenziamento di matematica e si è sempre dimostrata disponibile al dialogo educativo.

La partecipazione attiva sia alle lezioni che alle attività integrative (Bergamo Scienza, concorsi di matematica ...) ha sempre testimoniato l'interesse verso i contenuti proposti unitamente ad un clima sempre positivo e collaborativo.

Gli obiettivi cognitivi sono stati acquisiti da tutti gli studenti in termini di conoscenza e un gruppo consistente, grazie ad un metodo di lavoro strutturato e a buone capacità di analisi e di rielaborazione personalizzata, si è distinto per risultati pienamente soddisfacenti.

CONTENUTI E TEMPI	settembre	Ripasso sulle funzioni reali di variabile reale: le proprietà delle funzioni (iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari) e loro composizione. Funzione inversa. Determinazione del dominio di una funzione
	ottobre	La funzione definita a tratti: esempi e rappresentazione del grafico. Trasformazioni geometriche: traslazioni e simmetrie rispetto agli assi e all'origine degli assi. Costruzione del grafico di una funzione e delle trasformate mediante simmetrie rispetto agli assi e traslazioni. Le funzioni trasformate mediante affinità: costruzione del grafico di $y = nf\left(\frac{x}{m}\right)$. Determinazione del dominio e del segno di una funzione composta.
	novembre	La topologia della retta. Gli intervalli. Intorni. I punti isolati. I punti di accumulazione Introduzione alla definizione di limite. Il limite di una funzione. Il limite destro e il limite sinistro. Definizione di asintoto verticale ed asintoto orizzontale. Teoremi sui limiti: teorema dell'unicità del limite (dim.), teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.
	dicembre	Le funzioni continue. Operazioni sui limiti. Teoremi riguardanti il limite della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni. Il calcolo dei limiti. Il calcolo delle forme indeterminate. I limiti notevoli: limite notevole della funzione $y = \frac{\text{sen}x}{x}$ per x che tende a 0 (dim), limite delle funzioni $y = \frac{1 - \cos x}{x}$ e $y = \frac{1 - \cos x}{x^2}$ per x che tende a 0.
	gennaio	Gli asintoti e la loro ricerca: asintoto obliquo. Teoremi sulle funzioni continue: la continuità su un intervallo chiuso e limitato (enunciati dei teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri e loro controesempi). I punti di discontinuità di una funzione.

	febbraio	Definizione di derivata di una funzione in un punto. Legame tra continuità e derivabilità di una funzione (dim). Le derivate delle funzioni fondamentali (derivata di una funzione costante, derivata delle funzioni: $y = \text{sen}x$, $y = \text{cos}x$, $y = e^x$, $y = a^x$, $y = \ln x$). Teoremi sul calcolo delle derivate : derivata del prodotto di una costante per una funzione, della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni derivabili.
	marzo	Teoremi riguardanti la derivata di una funzione composta. Le derivate di ordine superiore. La retta tangente al grafico di una funzione. Le applicazioni delle derivate alla fisica. Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle (dim.), teorema di Lagrange (dim.), teorema di Cauchy. Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. Teorema di De L'Hospital e relative applicazioni.
	aprile	Definizione di massimi e minimi relativi di una funzione, crescere e decrescere di una funzione, concavità. Ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima: condizione necessaria e condizione sufficiente per la ricerca dei punti estremanti. Concavità e punti di flesso con lo studio del segno della derivata seconde. Ricerca dei massimi, minimi e flessi con il metodo delle derivate successive. Studio di una funzione e disegno del suo grafico con particolare attenzione alle funzioni razionali intere e fratte.
	entro il 15 maggio	Definizione di primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito. Integrale indefinito delle funzioni fondamentali ($\int x^\alpha dx$, $\int \frac{1}{x} dx$, $\int e^x dx$, $\int \text{sen}x dx$, $\int \text{cos}x dx$). Definizione di integrale definito e sue proprietà. Teorema della media (dim). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli-Barrow) . Calcolo delle aree di superfici piane.



<p>METODI E STRUMENTI</p>	<p>Il metodo di lavoro in classe si è basato principalmente su lezioni frontali, la trattazione teorica degli argomenti ha preceduto le applicazioni, che però hanno creato stimoli per un ripensamento dei contenuti e per un rafforzamento delle abilità operative.</p> <p>Nella trattazione degli argomenti si è tenuto conto dei possibili collegamenti con la fisica anche per sollecitare la costruzione di un sapere non strettamente confinato nell'ambito della singola disciplina.</p> <p>Libro di testo</p> <p>- "Matematica.azzurro" vol.5 . di M. Bergamini, A. Trifone e G. Barozzi. Ed. Zanichelli.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La verifica sistematica è avvenuta attraverso prove scritte ed orali basate sia sull'acquisizione delle conoscenze teoriche che delle competenze in relazione a tutti gli argomenti trattati.</p> <p>Nel secondo periodo si è svolta una prova, concordata con il consiglio di classe, come " simulazione della terza prova d'esame" che conteneva un quesito di matematica.</p>
<p>ATTIVITA' INTEGRATIVE COMPLEMENTARI</p>	<p>Visita alla mostra-laboratorio : " Scommetti sulla matematica" , svoltasi il 5 ottobre, nell'ambito delle iniziative di BergamoScienza.</p>

Bergamo, 15 maggio 2017

Docente
Mariagrazia Ruggeri

A.S. 2016 /2017

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 3 SEZ. A

MATERIA FISICA

PROF. Mariagrazia Ruggeri

OBIETTIVI
RAGGIUNTI

Lo studio della fisica concorre, in armonia con l'insegnamento delle altre discipline, alla promozione culturale ed alla formazione degli studenti. Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

La classe ha mostrato costante interesse per la disciplina, impegno adeguato e continuo e partecipazione attiva al dialogo educativo.

Gli obiettivi cognitivi sono stati acquisiti da tutti gli studenti in termini di conoscenza e un gruppo consistente, sulla base di più solide motivazioni, ha mostrato buone capacità di rielaborazione dei contenuti proposti, spirito critico e adeguate abilità espressive raggiungendo, pertanto, risultati pienamente soddisfacenti.



CONTENUTI E TEMPI	settembre	Cariche elettriche e campo elettrico. Elettricità ed esperimenti elementari di elettrostatica. Conduttori e isolanti. Legge di Coulomb.
	ottobre	Il campo elettrico. Esempi di campi elettrici. Campo elettrico di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Superfici equipotenziali e potenziale elettrico dei conduttori. <u>Laboratorio</u> : fenomeni di elettrizzazione; esame dei seguenti strumenti: elettroscopio, elettroforo di Volta, macchina di Van Der Graaff; pozzo di Faraday, macchina di Wimshurst.
	novembre	I condensatori e la capacità. Corrente elettrica e forza elettromotrice. Resistenza elettrica. <i>Fenomeni di elettrostatica</i> Conduttori in equilibrio elettrostatico. La capacità di un conduttore. Il condensatore. <u>Laboratorio</u> : bottiglia di Leyda; esperienza qualitativa con un sistema di due condensatori in serie e in parallelo.
	dicembre	Circuiti elettrici a corrente continua. La potenza elettrica. Leggi di Ohm. Effetto Joule. Laboratorio: esame di circuiti elettrici elementari e degli strumenti (amperometro e voltmetro); verifica delle leggi di Ohm; resistenze in serie e parallelo.
	gennaio	Campo magnetico. Fenomeni magnetici e vettore del campo magnetico. Esperimento di Oersted e interpretazioni dei fenomeni magnetici. Esperienze di Faraday e di Ampère. Campo magnetico generato da filo percorso da corrente.
	febbraio	L'induzione magnetica. Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente. Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche. Azione del campo su spira percorsa da corrente. Materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici. Ferromagnetismo e ciclo di isteresi magnetica. <u>Laboratorio</u> : esempi di campi magnetici (generati da magneti permanenti, da filo rettilineo percorso da corrente, da spira circolare e da solenoide percorsi da corrente) e loro rappresentazione; effetti del campo magnetico su filo percorso da corrente.



	marzo	Flusso e circuitazione del campo elettrico. <i>Induzione elettromagnetica</i> Corrente indotta. Flusso e circuitazione del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann-Lenz. Legge di Lenz e conservazione dell'energia. Cenni al concetto di corrente efficace e di forza elettromotrice efficace. La trasformazione delle tensioni oscillanti.
	aprile	Il campo elettromagnetico. Termine mancante e generalizzazione della legge di Ampère. Le equazioni di Maxwell. Velocità della luce e delle onde elettromagnetiche. Spettro della radiazione elettromagnetica. <u>Laboratorio</u> : esperienze qualitative sulle correnti indotte; correnti di Foucault; esame di un trasformatore. Specchi parabolici per l'esperienza di Hertz.
	maggio -entro il 15	<i>Fisica del novecento</i> : da Maxwell ad Einstein. Postulati della relatività ristretta. Implicazione dei postulati relativistici nei concetti di simultaneità, intervallo di tempo e distanza. Legge della dilatazione dei tempi. Legge della contrazione delle lunghezze.. La massa come forma di energia.
METODOLOGIA	Il metodo didattico si è avvalso di : - una fase introduttiva ad ogni argomento mediante l'esemplificazione di fenomeni descritti dal testo o attraverso esperienze da verificare in laboratorio. - una fase di analisi del fenomeno e un avvio verso la sistemazione teorica. -una fase di applicazione, dei formalismi appresi, a diverse situazioni problematiche, relativamente a casi molto semplici. Durante l'attività di laboratorio sono state presentate esperienze di tipo qualitativo.	
STRUMENTI DIDATTICI	- libro di testo: "Fisica! Le leggi della natura"-Aut. Caforio-Ferilli, C.E. Le Monnier -laboratorio di fisica e audiovisivi.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono state svolte almeno due prove per ognuno dei due periodi di suddivisione dell'anno scolastico(di cui una orale ed una in forma scritta) Nel primo periodo si è svolta una prova, concordata con il consiglio di classe come "simulazione" della terza prova d'esame, che conteneva un quesito di fisica.	
ATTIVITA' INTEGRATIVE COMPLEMENTARI	Conferenza sul tema della Relatività, Dott. Gabriele Nosari il 27 maggio 2017	



CLASSE 3[^] SEZ. A

SCIENZE

PROF. ELENA FERRARIO

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e delle scoperte scientifiche, considerandola parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.

CONTENUTI E TEMPI

BIOLOGIA

LA BIOLOGIA MOLECOLARE [5 ore]

I composti del carbonio, gli idrocarburi, i gruppi funzionali, i polimeri (ripasso)
Le biomolecole: caratteristiche generali
Carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, acidi nucleici
Sintesi delle proteine (ripasso)
Apparato digerente (ripasso)

IL METABOLISMO DI BASE [6 ore]

Respirazione cellulare: la glicolisi, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa
Le fermentazioni
Le trasformazioni chimiche e le vie metaboliche

GENOMI E REGOLAZIONE GENICA [6 ore]

I genomi e le ricombinazioni

I virus e le mutazioni
La regolazione dell'espressione genica nei procarioti (operone *lac*) e negli eucarioti
I trasposoni
L'epigenetica

NUOVE FRONTIERE DELLA BIOLOGIA: TECNICHE

Biotechnologie moderne [5 ore]

Le biotechnologie e l'ingegneria genetica
Gli enzimi di restrizione
La tecnologia del DNA ricombinante
Il clonaggio molecolare
L'elettroforesi su gel
La clonazione riproduttiva e terapeutica
La PCR
La determinazione delle sequenze di DNA
I progetti genoma e la genomica. Banche dati

NUOVE FRONTIERE DELLA BIOLOGIA: APPLICAZIONI

Applicazioni nella società [5 ore]

Gli organismi geneticamente modificati
Produzione di batteri OGM: i microrganismi fabbrica
Produzione di animali GM per la ricerca: topi knock out
Piante GM, in particolare piante Bt
Cellule staminali per capire e curare
L'impronta del DNA: i profili genetici
Il DNA barcode (gene COI)
Il rapporto tra geni e cancro
Test genetici e test genomici. Terapia genica

Bioetica [3 ore]

Il determinismo genetico
Temi bioetici legati alla clonazione (visione del film *Gattaca*).
Gli argomenti trattati dal testo sono stati oggetto di lettura individuale e di dibattito in classe (in particolare su legislazione su inizio e fine vita)

Lo studio molecolare dell'evoluzione [5 ore]

Genetica delle popolazioni
Origini e natura della diversità genetica: le mutazioni
I polimorfismi di singolo nucleotide e di ripetizione
Le forze evolutive: selezione naturale e deriva genetica
Come si mantiene la variabilità genetica
Origine delle specie. Cos'è una specie
Meccanismi di speciazione
Alberi filogenetici

Omologie nel DNA
Significato evolutivo di omologie e analogie.
L'evo-devo e i geni omeotici

SCIENZE DELLA TERRA

I MATERIALI DELLA LITOSFERA (ripasso) [2 ore]

La composizione chimica della litosfera
Le rocce: corpi solidi formate da minerali
Il processo magmatico
Il processo sedimentario
Il processo metamorfico
Il ciclo litogenetico

I FENOMENI VULCANICI E I FENOMENI SISMICI [4 ore]

Che cos'è un vulcano e classificazione delle eruzioni
Che cos'è un terremoto
Le onde sismiche e l'interno della terra
La distribuzione geografica di vulcani e terremoti

TETTONICA DELLE PLACCHE [5 ore]

Interno della Terra e metodi di indagine
L'origine del calore terrestre
Il paleomagnetismo
Le superfici di discontinuità
Caratteristiche di crosta oceanica e continentale
Dinamica della litosfera: primi modelli, la deriva dei continenti e prove
Teoria dell'espansione dei fondali oceanici
Teoria della tettonica delle placche
I margini di placca divergenti
I margini di placca convergenti (margini di subduzione e di collisione)
I margini di placca conservativi
Il motore della tettonica delle zolle e i punti caldi

ATMOSFERA E RAPPORTO UOMO-AMBIENTE [4 ore]

Composizione e struttura dell'atmosfera
La temperatura dell'atmosfera e suo andamento
L'atmosfera cambia: modifiche naturali (moti millenari) e antropiche (inquinamento)
Il "buco" nell'ozonofera
Cicli biogeochimici. Il ciclo del carbonio e le sue alterazioni antropiche
Sesta estinzione: cause e conseguenze
L'aumento dell'effetto serra e il riscaldamento globale
Gli accordi internazionali

METODOLOGIA	<p>Le lezioni si sono svolte soprattutto in maniera dialogata, in modo frontale ma con frequenti interventi da parte degli studenti. Gli argomenti trattati sono stati collegati, ogni volta che è stato possibile, a temi di attualità e ad esempi quotidiani.</p> <p>Nel periodo della pausa didattica di gennaio alcuni studenti hanno approfondito in modo individuale alcuni argomenti di scienze (in particolare le neuroscienze), poi rivisti con l'insegnante.</p>
STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'	<p>Libri di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "BIOgrafia" vol.2 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher per la regolazione genica e la parte anatomica (Cap. 2 sez. B e sez. D) - "BIOgrafia" vol.3 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher - "#Terra" per il triennio di Lupia Palmieri E. Parotto M. Zanichelli <p>Nello specifico per la parte di ripasso di inizio anno si sono utilizzate presentazioni in Power Point. Per molti degli argomenti trattati sono stati visionati dei video, tratti da DVD, dalla rete o dalle "Collezioni" del testo.</p> <p>La classe ha effettuato una visita ai laboratori dell'Istituto Negri, nell'ambito di Bergamo Scienza.</p>
VERIFICHE	<p>Le verifiche scritte, una nel trimestre, due nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta), anche nell'ottica di una possibile terza prova dell'esame di stato o di test universitari per l'ammissione a facoltà scientifiche.</p> <p>Le interrogazioni orali sono state almeno una nel trimestre e una nel pentamestre.</p> <p>E' stata effettuata una simulazione di terza prova d'esame (in data 09/12/2016).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale.</p>

A.S. 2016 / 2017 PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 3 SEZ. A MATERIA Scienze motorie PROF. Maurizio Santini		
CONTENUTI E TEMPI	settembre 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento aerobico • Tornei sportivi pallavolo e basket
	ottobre 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e tonificazione muscolare • Tornei sportivi pallamano e calcetto
	novembre 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di avviamento motorio • Tornei sportivi: ultimate e palla prigioniera
	dicembre 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamentali individuali del basket • Tornei sportivi
	gennaio 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni sulle capacità condizionali: mobilità e flessibilità • Regolamenti dei giochi di squadra pallavolo e basket
	febbraio 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei sportivi • Pallavolo e basket
	marzo 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei sportivi • Pallamano e calcetto
	aprile 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Tornei sportivi • ultimate e calcio seduto
	maggio 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione dei tornei sportivi e valutazione

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa Chiara Stella Pesenti

PROGRAMMA SVOLTO - CLASSE 3A - a.s. 2016-2017

Il percorso di Irc ha inteso porsi, all'interno della ricca esperienza educativa e di apprendimento offerta dalla scuola agli alunni, come strumento di riflessione sul senso dell'umano che abita la realtà. Un umano che è la cifra sintetica e la chiave di volta di ogni discorso che voglia dirsi culturale; un umano che è paradossalmente anche la prima cifra del divino e del religioso.

Quindi partire dall'uomo per tornare all'uomo; lasciarsi interpellare dallo splendore e dall'oscurità del reale per riflettervi e tornare ad esso arricchiti.

Ma soprattutto un reale che è l'esistenza personale, nelle sue dinamiche di ricerca e di scoperta mai concluse.

La metodologia didattica si è perciò caratterizzata per l'ascolto degli spunti di riflessione offerti dalla vita stessa, delle domande scaturite dal vissuto e dall'incontro con la realtà odierna, a confronto con il patrimonio di interrogativi e tentativi di risposta che giunge dal passato e in particolare dai testi biblici e dall'esperienza spirituale delle religioni; così il dibattito si è dimostrato il modo migliore per mettere in comunicazione la realtà con la personale prospettiva degli studenti e la proposta che la cultura offre alla riflessione, trovandosi al crocevia tra mondo, interiorità e cultura. Il dibattito ha inoltre contribuito alla crescita della capacità critica degli studenti e del confronto.

Il punto di partenza del percorso didattico è stato il tema – proposto dagli studenti – del viaggio, metafora dell'inesausta ricerca di sé e del proprio posto nel mondo; un viaggio che può divenire pellegrinaggio se si consideri la dimensione spirituale di tale percorso. Il tema dell'identità e della costruzione del proprio futuro è apparso per la classe particolarmente significativo.

Si è poi affrontato il grande tema della misericordia all'interno degli scritti biblici e delle religioni monoteistiche, fino ad ampliare la prospettiva al concetto stesso di fede e alle sue radici e motivazioni nell'esperienza viva del credente.

I testi evangelici che presentano le tentazioni di Gesù nel deserto hanno permesso un confronto attualizzante tra diverse prospettive sulla vita umana e il suo valore, in particolare in merito alle dinamiche legate all'avere, all'apparire e al potere, e sulle loro conseguenze etiche nelle relazioni umane.

La classe si è dimostrata partecipativa e la differenza dei punti di vista degli studenti ha saputo farsi arricchimento vicendevole in un dialogo sempre costruttivo.

PROGRAMMA SVOLTO classe 3A a.s. 2016-2017

Settembre/Ottobre

Pagine da Il cammino dell'uomo, di M. Buber

La consapevolezza della propria unicità per la ricerca del proprio posto nel mondo

Ipotesi sul proprio futuro universitario e lavorativo da parte degli studenti

Il valore del tempo

Il Cammino di Santiago de Compostela

Il pellegrinaggio come cammino di ricerca

Novembre/Dicembre

- La misericordia: spunti di riflessione da Cristianesimo, Ebraismo e Islam
- Analisi di Genesi 1
- Genesi 2-3, passi
- Salmo 139
- Alcuni riferimenti al tema della misericordia nel libro dell'Esodo e nei libri profetici
- Film La vita è meravigliosa

Gennaio/Febbraio

- La questione dell'esistenza di Dio
- La testimonianza di Madeleine Delbrèl
- La testimonianza di Nick Vujicic

Marzo/ Aprile/Maggio

- Il tempo di Quaresima nella spiritualità cristiana
- Lettura in sinossi e analisi dei testi di Mt (4,1-11), Mc (1,12-13) e Lc (4,1-13) sulle tentazioni di Gesù nel deserto
- Analisi del film Il capitale umano, in particolare delle dinamiche in esso presentate di avere, potere e apparire, anche a confronto coi testi evangelici.

ALLEGATO 1: SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

SIMULAZIONE DEL 9/12/2016 TIPOLOGIA A

FISICA

Dopo aver introdotto il concetto di corrente elettrica e di resistenza esponi le leggi di Ohm .
(Svilupa il seguente argomento utilizzando 25 righe).

GRECO

Illustra il mutamento che la forma e l'idea stessa del genere comico subiscono dalla produzione di Aristofane a quella di Menandro, facendo in particolare riferimento alla costruzione dell'intreccio, all'ambientazione e alla caratterizzazione dei personaggi (max. 25 righe).

SCIENZE

Svilupa il seguente argomento in modo esauriente, usando il lessico specifico e utilizzando 20-25 righe. "Descrivi i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica, facendo un confronto tra organismi procarioti ed eucarioti, soffermandoti principalmente su questi ultimi".

STORIA

Proponi un confronto tra le caratteristiche essenziali dello Stato liberale ottocentesco e quello democratico o sociale novecentesco affermatosi nel secondo dopoguerra (max 25 righe).

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 27/04/2017

TIPOLOGIA A

FILOSOFIA

Nel pensiero di Comte solo la scienza è sapere autentico, l'unico in grado di conoscere la verità del mondo, mentre per Schopenhauer la scienza è fatta di concetti, rappresentazioni di rappresentazioni, che allontanano dall'autentica verità del mondo, accessibile perciò tramite un approccio non scientifico. Sviluppa il confronto, qui delineato, tra queste due posizioni (max 25 righe).

INGLESE

The Picture of Dorian Gray reads both like a "recit fantastique" and like a manifesto of Wilde's poetics inspired by Walter Pater's opinions on life and art . Substantiate this statement. (max 20 righe)

MATEMATICA

Definisci il grafico di una funzione e l'asintoto. Spiega i casi per cui il grafico di una funzione ammette asintoto verticale e asintoto orizzontale ed enuncia le definizioni di limite relative. Illustra le condizioni relative all'esistenza degli asintoti obliqui. Proponi esempi di funzioni il cui grafico ammette asintoti orizzontali, funzioni il cui grafico ammette asintoti verticali funzioni il cui grafico ammette asintoto obliquo. Conosci funzioni il cui grafico ammette sia asintoti verticali che orizzontali? I grafici delle funzioni di C.E. $(-\infty; +\infty)$ che tipo di asintoto sicuramente non ammettono? Perché? Le funzioni periodiche che tipo di asintoti possono ammettere?

Completa la trattazione specificando gli eventuali asintoti della seguente funzione: $y = \frac{x^3 - 2x}{2x^2 - 4x}$

(trattazione sintetica max 25 righe)

STORIA DELL'ARTE

Le Avanguardie artistiche inventano linguaggi radicalmente nuovi: individua le operazioni sul linguaggio dell'arte che giudichi più audaci e chiarisci le motivazioni che hanno mosso i loro autori (almeno tre) con una scelta significativa di opere (max 22 righe).

ALLEGATO 2: SIMULAZIONE DI PRIMA E SECONDA PROVA

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato

Il candidato svolga una delle seguenti tracce

Tipologia A Analisi del testo

Il suicidio da “Il fu Mattia Pascal” , cap. XVI

Adriano non può proporre il matrimonio alla giovane che ama , né può rivelarle la menzogna della sua identità . Decide perciò di togliersi di mezzo inscenando un altro suicidio , quello di Adriano Meis .

E andai, andai all'impazzata; poi, man mano rallentai il passo e alla fine, arrangolato¹, mi fermai, come se non potessi più trascinar l'anima, frustata da quel dileggio², fremebonda e piena d'una plumbea tetraggine angosciosa. Rimasi un pezzo attonito; poi mi mossi di nuovo, senza più pensare, alleggerito d'un tratto, in modo strano, d'ogni ambascia³, quasi istupidito; e ripresi a vagare, non so per quanto tempo, fermandomi qua e là a guardar nelle vetrine delle botteghe, che man mano si serravano, e mi pareva che si serrassero per me, per sempre, e che le vie a poco a poco si spopolassero, perché io restassi solo, nella notte, errabondo, tra case tacite, buje, con tutte le porte, tutte le finestre serrate, serrate per me, per sempre: tutta la vita si rinserrava, si spegneva, ammutoliva con quella notte; e io già la vedevo come da lontano, come se essa non avesse più senso né scopo per me. Ed ecco, alla fine, senza volerlo, quasi guidato dal sentimento oscuro che mi aveva invaso tutto, maturandomi dentro man mano, mi ritrovai sul Ponte Margherita⁴, appoggiato al parapetto, a guardare con occhi sbarrati il fiume nero nella notte.

— Là?

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio feroce contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della *Stia*⁵. Esse, Romilda e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno? uscire da quella menzogna che mi soffocava divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio⁶, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma — sul punto — un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino⁷, mi tornò chiara alla memoria.



— Qua, — dissi, quasi inconsciamente, tra me, — su questo parapetto... il cappello... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! »

Un sussulto di gioja, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁸ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che — vedendomi da un pezzo sul ponte — si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: *Adriano Meis*. Che altro? Nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto, là, a casa, abiti, libri... Il denaro⁹, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempesta in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

¹ *arrangolato* affannato. ² *quel dileggio* sono le risa di scherno di alcuni ufficiali a cui Adriano Meis si è rivolto per trovare un padrino per il duello ³ *ambascia* angoscia ⁴ *molino della Stia* canale presso Miragno, paese di origine di Mattia, in cui è stato ritrovato il cadavere riconosciuto come quello di Mattia Pascal ⁵ *Marchese Giglio* nobile risedente a Roma ⁷ *il viaggio.. a Torino* ad Alenga Mattia aveva avuto conferma della sua presunta morte ⁸ *quel farabutto* l'uomo che ha offeso Adriano Meis ⁹ *furto* Adriano è stato derubato da Pappano, il cognato di Adriana.

Comprensione

- 1) In base ai sentimenti di Adriano l'episodio è divisibile in tre sequenze . Identificale , mettendo brevemente in evidenza i sentimenti in esse dominanti.
- 2) I pensieri del personaggio ripercorrono tutto lo svolgimento della sua vicenda , che assume un andamento circolare . Spiega brevemente perché.

Analisi



3) Adriano si sente ancora una volta “straniero” rispetto alla vita e , poiché la sua identità non gli consente di partecipare alla vita , decide di liberarsene , inscenando un falso suicidio . Quali immagini ti sembrano essere una metafora della sua difficoltà esistenziale ?

4) Nel corso della narrazione Adriano decide di simulare il suicidio:

a) dopo la decisione quale sensazione prova? Perché?

b) quali termini segnalano che Adriano si sente immerso in una situazione tanto dolorosa da giudicarla insopportabile?

5) A mano a mano che si procede nella narrazione sono evidenziate le caratteristiche del luogo in cui si svolge l'episodio . Ti sembra che la presentazione sia oggettiva o soggettiva ? Spiega la tua scelta .

Approfondimento

6) Delinea la poetica di Pirandello presente nel saggio “L'umorismo”

Tipologia B : redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del “saggio breve” argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’“articolo di giornale”, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico letterario

ARGOMENTO: La rappresentazione dello scrittore nella letteratura italiana tra fine Ottocento ed inizio Novecento.

DOCUMENTI

“ Compito dello scrittore è rappresentare oggettivamente la realtà dei fatti, ricostruendo in modo “scientifico”- secondo le teorie del Naturalismo francese- le cause e i moventi psicologici dei personaggi, senza esprimere giudizi né opinioni personali, in modo che l'opera d'arte sembri essersi fatta da sé”

G. Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (1880)

“Il poeta, se è e quando è veramente poeta, cioè tale che significhi solo ciò che il fanciullo detta dentro, riesce perciò ispiratore di buoni e civili costumi, d'amor patrio e familiare e umano..... Il poeta è colui che esprime la parola che tutti avevano sulle labbra e che nessuno avrebbe detta.”

G. Pascoli *Il fanciullino*, (1897)



“La forza e la fiamma sono in voi, Stelio –disse la donna, quasi umilmente, senza sollevare gli occhi. Egli tacque, intento, poiché nel suo spirito si generavano immagini e musiche impetuose come per virtù d’una fecondazione subitanea ed egli gioiva sotto il flutto inaspettato di quell’abbondanza”.

G. D’Annunzio, *Il fuoco* (1900),

Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*, (1906)

«Oh! questa vita steril
e, di sogno!
Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sí, mi vergogno d’essere un poeta!»

G. Gozzano, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, (1909)

“E vengano dunque, gli allegri incendiari dalle dita carbonizzate! Eccoli! Eccoli!... Suvvia! Date fuoco agli scaffali delle biblioteche!..... Sviare il corso dei canali, per inondare i musei!...Oh, la gioia di veder galleggiare alla deriva, lacere, e stinte su quelle acque, le vecchie tele gloriose!... impugnate i picconi, le scuri, i martelli e demolite senza pietà le città venerate!”

T.F. Marinetti, *Manifesto del futurismo*, (1909)

Infine io ò pienamente ragione,
i tempi sono molto cambiati,
gli uomini non dimandano
più nulla dai poeti,
e lasciatemi divertire!

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*, (1910)

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

I

I.Svevo, *Senilità*, (1898)

Io penso che la vita è una molto triste buffoneria, poiché abbiamo in noi, senza poter sapere né come né perché né da chi, la necessità di ingannare di continuo noi stessi con la spontanea creazione di una realtà (una per ciascuno e non mai la stessa per tutti) la quale di tratto in tratto si scopre vana e illusoria. Chi ha capito il giuoco, non riesce più a ingannarsi; ma chi non riesce più a ingannarsi non può più prendere né gusto né piacere alla vita. Così è. La mia arte è piena di



compassione amara per tutti quelli che si ingannano; ma questa compassione non può non essere seguita dalla feroce irrisione del destino, che condanna l'uomo all'inganno. Questa, in succinto, la ragione dell'amarezza della mia arte, e anche della mia vita.

L. Pirandello, *Lettera autobiografica*, (1924)

2. Ambito socio-economico

ARGOMENTO: L'insicurezza sociale in Italia, tra emergenze e timori per il futuro

DOCUMENTI

Dopo due secoli di conflitti e di compromessi sociali, lo Stato, nella sua forma di Stato nazionale-sociale, aveva 'dato', al di là delle 'prime necessità della vita', le risorse necessarie perché tutti, o quasi tutti, potessero godere di un minimo di indipendenza. In una società di individui, essere protetti dal punto di vista sociale significa precisamente questo: che gli individui dispongono, di diritto, delle condizioni sociali minime della loro indipendenza. La protezione sociale diventa così la condizione di possibilità per formare ciò che ho chiamato una società di simili: un tipo di formazione sociale all'interno della quale non esistono esclusioni, poiché ognuno dispone delle risorse e dei diritti necessari per mantenere relazioni di interdipendenza (e non solo di dipendenza) con tutti. Si tratta di una definizione possibile della cittadinanza sociale. È anche una formulazione sociologica di ciò che in termini politici viene chiamata una democrazia.

Robert Castel, *L'insicurezza sociale*, Einaudi, Torino 2004, pp. 96-7

Nonostante lo sviluppo della società abbia prodotto l'aumento della disponibilità delle risorse e del livello culturale, emerge nella nostra cultura una sensazione di declino. Su questo scenario C. Taylor, nella sua opera "Il disagio della modernità", incentra la riflessione sui seguenti fenomeni: il successo dell'individualismo, il prevalere della ragione strumentale e una riduzione della libertà. Da un lato, si assiste al ripiegamento verso la vita privata e la diminuzione dell'interesse per gli altri e per la società, dall'altro assume importanza la razionalità strumentale che invita alla massima efficienza e al guadagno economico, modificando gli strumenti per la valutazione del benessere e delle modalità di agire degli individui. Nelle diverse interpretazioni della postmodernità, la frammentazione che si attua nel momento in cui gli individui difficilmente condividono progetti e finalità comuni (se non all'interno di minoranze o realtà locali), sembra condurre ad un'accentuazione pessimistica del *disincantamento*. Tali fenomeni hanno inciso conseguentemente sul valore della cultura, sul ruolo degli intellettuali e sull'ambito stesso della cultura di massa. Infatti, dalla metà degli anni settanta si sono sviluppati nuovi approcci scientifici all'industria culturale, oltre ad approfondimenti e studi su una società nella quale la comunicazione ha assunto un ruolo determinante.

Valeria Lai, *Nero su bianco. Il ruolo dell'informazione sull'insicurezza percepita*, Tesi di Dottorato di Ricerca in Scienze della Comunicazione, XXIV Ciclo, Università "La Sapienza", Roma, A.A. 2011/2012

La politica, peraltro, appare moltiplicatore dell'insicurezza, in quanto, con le sue iniziative, contrasta con il "senso comune". Per esempio, in materia di indulto e amnistia, iniziative che incontrano decisa opposizione fra i cittadini. Contrari, in proposito, in larghissima maggioranza (oltre due terzi). In modo trasversale: da destra a sinistra.

Così, il ruolo e il peso della crisi economica, nella rappresentazione della nostra angoscia quotidiana, ha perduto centralità, forza esplicativa, soprattutto nel nostro Paese. Mentre gli atti e gli attori criminali hanno perduto visibilità, salienza. E il risentimento sociale si è rivolto, di

conseguenza, in direzione diversa e inversa. Lo schema narrativo si è quasi rovesciato: crisi politica -> crisi economica -> insicurezza sul futuro. Già, il futuro. È pressoché scomparso. Si è perso, anch'esso, nella nebbia della Grande Incertezza in cui siamo affondati. Da cui è difficile guardare lontano, immaginare il domani o, peggio, il dopodomani. Ne è prova la crescente attenzione suscitata dai giovani, dal loro destino – incerto. Non a caso, nei Tg di prima serata, i giovani hanno ottenuto un buon grado di attenzione. Infatti, sono state dedicate loro circa 200 notizie, concentrate in larga misura sul tema della disoccupazione e del lavoro precario. A conferma dell'immagine "pubblica" assunta dalla generazione giovanile: precaria e senza futuro. D'altra parte, non a caso, i due terzi degli italiani pensano che, per fare carriera, l'unica speranza, per i giovani, sia di andarsene all'estero. Nel 2008 questa opinione era condivisa da meno della metà degli italiani. Il nostro futuro, in altri termini, non è più qui. Ma altrove. È un altro segno della Grande Incertezza che oscura e abbassa il nostro orizzonte. Perché se l'unica speranza per i giovani, in un Paese dove i giovani sono demograficamente quasi in via di estinzione, è andarsene, allora il futuro, per quel Paese, il "nostro Paese", è passato. E noi rischiamo, per questo, di procedere immersi e costretti in un eterno presente. Condannati, per forza, alla Grande Incertezza.

Ivo Diamanti, *La Grande Incertezza. Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa*, Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Settima edizione, febbraio 2014

TAB. 1.1: PRIORITA' ED EMERGENZE SECONDO I CITTADINI IN EUROPA

Quali sono, secondo Lei, i due problemi più importanti che il suo Paese deve affrontare in questo momento?

	ITALIA		FRANCIA		GRAN BRETAGNA		GERMANIA		SPAGNA	
	Prima scelta	Prima più seconda	Prima scelta	Prima più seconda	Prima scelta	Prima più seconda	Prima scelta	Prima più seconda	Prima scelta	Prima più seconda
La disoccupazione	49.4	69.7	37.4	54.1	12.0	25.5	11.7	21.4	47.2	71.3
La situazione economica	11.6	27.7	14.3	28.6	15.0	25.1	6.1	11.8	12.3	26.2
Le tasse	8.0	25.5	8.3	21.9	1.6	6.0	5.0	10.7	1.1	3.5
Il costo della vita, l'aumento dei prezzi	4.1	13.4	14.0	31.3	19.7	36.4	10.9	19.7	2.3	8.1
L'inefficienza e la corruzione politica	17.6	30.3	6.8	16.2	8.0	15.2	9.1	16.0	30.3	56.2
La criminalità	1.1	7.0	2.6	7.4	4.3	11.2	3.7	8.4	0.2	2.9
L'immigrazione	1.1	3.4	3.8	8.0	14.0	26.3	10.5	18.1	0.1	1.8

Il deteriorament o ambientale	0.6	1.9	2.6	7.6	2.0	4.4	11.0	21.7	0.3	1.1
La qualità del sistema sanitario	2.0	8.3	3.7	8.7	11.1	25. 2	10.2	21.3	2.5	12.2
La qualità della scuola	2.2	6.4	5.2	13.0	3.8	9.4	17.4	29.1	2.3	10.2
Il terrorismo	0.5	1.3	0.8	2.4	3.4	7.9	1.7	3.3	0.3	2.2
Nessuno di questi	1.0	---	0.4	--	1.7	--	1.1	--	1.0	--
Non sa / Non risponde	0.7	---	0.1	--	3.4	--	1.6	--	0.1	--
Totale	100. 0	---	100.0	---	100. 0	---	100.	---	100.0	---

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos Pi – Pragma per Fondazione Unipolis, gennaio 2014 (N. Casi: 5000)

3. Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal



cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immaginino... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offerirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente

possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, Modelli matematici della morfogenesi, Torino, 1985

4. Ambito storico-politico

Argomento: La Grande Guerra.

DOCUMENTI

Il tratto caratteristico dell'accumulazione capitalistica era appunto che essa non aveva un limite. Le "frontiere naturali" della Standard Oil, della Deutsche Bank, della De Beers Diamond Corporation³ coincidevano con i limiti dell'Universo; o meglio con i limiti della loro capacità di espansione. Era questo aspetto dei nuovi schemi della politica mondiale a destabilizzare le strutture della tradizionale politica mondiale. Mentre l'equilibrio e la stabilità rimanevano la condizione fondamentale delle potenze europee nei loro reciproci rapporti, altrove anche le più pacifiche fra loro non esitavano a fare guerra contro i deboli. Certo, esse avevano cura di tenere sotto controllo i loro conflitti coloniali. Erano conflitti che non parevano mai tali da fornire il *casus belli* per una guerra in grande, ma che senza dubbio promossero la formazione di blocchi internazionali poi belligeranti: il blocco anglo-franco-russo cominciò con l'Intesa cordiale (*Entente cordiale*) anglo-francese del 1904, sostanzialmente un patto imperialista per il quale la Francia rinunciò alle sue pretese sull'Egitto in cambio dell'appoggio britannico alle sue pretese sul Marocco: preda sulla quale anche la Germania aveva messo gli occhi. Nondimeno, tutte le potenze senza eccezione erano in vena di espansione e di conquista. Anche l'Inghilterra, che aveva una posizione fondamentalmente difensiva, in quanto il suo problema consisteva nel proteggere un predominio globale finora incontrastato contro i nuovi intrusi, attaccò il Sudafrica⁴; e non esitò a prendere in considerazione l'idea di spartire le colonie di un Paese europeo, il Portogallo, con la Germania. Nell'oceano mondiale tutti gli Stati erano squali, e tutti i governanti lo sapevano.

3. Rispettivamente, una grande compagnia petrolifera, una grande banca, una società diamantifera.

Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi*, Laterza, 1987

Non avete paura, piagnoni! Anche dopo la guerra più spaventosa della storia saremo sempre abbastanza per martoriare e martoriarci, per soffrire e per darci uggia. Di fronte ai tanti milioni che pesano sulla terra, che differenza porteranno questi migliaia di morti? Torneranno a casa tanti uomini che da mesi non avranno assaggiato donna! E tutti questi ragazzi, purtroppo, cresceranno anche loro e moltiplicheranno a suo tempo per obbedire alle sante bibbie. Pagata la tassa di sangue non resteranno le anonime vittime che nelle pagine delle storie allungate. La guerra, infine, giova all'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'alto spesa di concio. Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiarono i fanti tedeschi e che grasse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno!



E il fuoco degli scorridori e il dirutamento dei mortai fanno piazza pulita fra le vecchie case e le vecchie cose. Quei villaggi sudici che i soldatucci incendiarono saranno rifatti più igienici. E rimarranno anche troppe cattedrali gotiche e troppe chiese e troppe biblioteche e troppi castelli per gli abbrutimenti e i rapimenti e i rompimenti dei viaggiatori e dei professori. Dopo il passo dei barbari nasce un'arte nuova fra le rovine e ogni guerra di sterminio mette capo a una moda diversa. Ci sarà sempre da fare per tutti se la voglia di creare verrà, come sempre, eccitata e ringagliardita dalla distruzione.

Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

da G. Papini, *Amiamo la guerra!*, «Lacerba», 1914

In principio si pensava che la guerra sarebbe stata breve; entrambe le parti speravano in una rapida vittoria. La Germania, che assunse l'iniziativa violando quella neutralità belga a cui le grandi potenze si erano impegnate nel 1839, faceva affidamento su un piano redatto anteriormente al 1914 dall'allora capo di stato maggiore conte von Schlieffen. Il piano Schlieffen si proponeva di evitare una lunga guerra su due fronti, quale sembrava prospettarsi a causa dell'intesa franco-russa. Poiché l'enorme estensione della Russia sembrava rendere pili improbabile una rapida decisione nel teatro d'operazioni orientale, Schlieffen concluse che per la Germania era una necessità imperativa eliminare la Francia prima che fosse completata la mobilitazione russa. Per conseguire questo fine, egli progettò di invadere la Francia attraverso il Belgio, di rafforzare l'ala destra del suo schieramento per infliggere alla Francia un colpo decisivo e di indurre i francesi a un attacco sul Reno mentre le armate tedesche sulla destra avrebbero compiuto una manovra avvolgente per mettere in atto un accerchiamento efficace come quello di Canne.

L'insuccesso del piano Schlieffen modificato fu la causa immediata di una grande situazione di stasi, destinata a durare più di quattro anni, sul fronte occidentale; ma la causa vera del ristagno fu il fatto che gli sviluppi tecnici avevano condotto a un predominio della difesa e non erano ancora stati adattati all'offensiva.

Richard A. Preston - Sidney F. Wise, *Storia sociale della guerra*, Mondadori, 1973

In data 2 febbraio 1918, il B.D.¹ scrisse e spedì al proprio padre residente a *** una lettera in seguito censurata dalle competenti autorità contenente le seguenti frasi che avrebbero potuto deprimere lo spirito pubblico e diminuire la resistenza del Paese: «In Italia sono una massa di sfruttatori, ma ci renderanno conto un giorno alla fine di questa vigliacca guerra... finora vi scrissi sempre bene per darvi coraggio, ma ora sono arrivato a un punto che devo sbottonare la camicia del collo²... finora sono stato bugiardo che erano tutte bugie... ci danno un mangiare che manco le bestie lo guardano... sono stanco di questa guerra e non c'è nessun principio di pace... quando non possiamo più ci getteremo a terra... ma state pur certo che io non muoio per questa schifa d'Italia».

1. «B.D., soldato della provincia di Venezia, anni 23, alfabeto, incensurato, 8° fanteria di marcia; condannato a 5 anni di reclusione militare e lire 500 di multa per lettera contenente notizie atte a diminuire la resistenza interna del Paese.» Tribunale militare di guerra del XXIX corpo d'armata, 21 marzo 1918

E. Forcella - A. Monticene, a cura di, *Plotone di esecuzione, Laterza, 1972*

Tipologia C:

Alle 12 e 40 del 28 ottobre 1922, viene revocato lo stato d'assedio proclamato nella mattinata dello stesso giorno dal capo del governo Luigi Facta: il re si è rifiutato di convalidarne il decreto. Il 29 ottobre Mussolini riceve dal re l'invito telegrafico di formare un nuovo ministero. Il 31 ottobre le colonne fasciste entrano nella capitale, concludendo così la "marcia su Roma". Il candidato ricostruisca il contesto sociale e politico in cui si colloca l'avvento del Fascismo, individuandone i fattori e le cause maggiormente determinanti.

Tipologia D

«La verità è che di questi tempi la parola traditore si usa troppo, e con troppa leggerezza. Che cosa significa in fondo "traditore"? Ovvio. Una persona senza onore. Una persona che di nascosto, dietro le spalle, per qualche discutibile profitto, aiuta il nemico a danno del suo popolo. Quando non nuoce alla propria famiglia o agli amici. Più spregevole perfino dell'omicida. (...) Chi ama non tradisce».

Amos Oz, *Una pantera in cantina* (1995)

«Chi è pronto al cambiamento [...] chi ha il coraggio di cambiare, viene sempre considerato un traditore da coloro che non sono capaci di nessun cambiamento, e hanno una paura da morire del cambiamento e non lo capiscono e hanno disgusto di ogni cambiamento».

Amos Oz, *Giuda* (2014)

Secondo lo scrittore israeliano non tutti quelli che vengono etichettati come tradimenti sono veramente tali; o comunque non sono sempre negativi: talora si tratta semplicemente di cambiamenti o di utili compromessi. Oz ha in mente soprattutto la situazione della sua terra, ma le sue parole travalicano i confini di Israele e Palestina. L'accusa di tradimento è ovunque frequente, sia nella sfera personale che nella vita pubblica, soprattutto in politica. In base alle tue esperienze e conoscenze, rifletti sul significato della parola "tradimento" e sul peso che essa ha nella vita tua e del tuo paese, cercando, ove possibile, di tracciare un confine tra i mutamenti che si possono o devono ritenere deprecabili e quelli che meritano comprensione o addirittura ammirazione.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

UNICITÀ DI DIO E DIVERSITÀ DELLE RELIGIONI

Il passo è tratto da un'orazione rivolta dal senatore pagano Simmaco all'imperatore cristiano Valentiniano II per chiedere la ricollocazione dell'altare dedicato alla Vittoria, presente in Senato già dall'epoca di Augusto. Siamo nel 384 d.C., quattro anni dopo che l'editto di Tessalonica di Teodosio aveva dichiarato il cristianesimo religione di Stato: ormai il paganesimo era diventato la religione minoritaria. L'altare della Vittoria, simbolo del patto che legava Roma agli dei, garanti delle vittorie della città, era stato già rimosso nel 357 da Costanzo II, figlio di Costantino, ma in seguito ricollocato in Senato, probabilmente da Giuliano l'Apostata, finché nel 382 l'imperatore Graziano, sollecitato dal vescovo Ambrogio, lo aveva nuovamente fatto togliere dalla curia. Simmaco, nel perorare la sua causa, si appella all'autorevolezza della tradizione e alla storia di Roma: l'altare ha garantito alla città e all'impero numerosi vantaggi, che, in mancanza di argomenti razionali, rappresentano la prova più evidente dell'esistenza degli dei. Non mancano però considerazioni di carattere più specificamente religioso e l'orazione di Simmaco assume i toni di un'appassionata apologia del pluralismo religioso.

Suus enim cuique mos, suus ritus est: varios custodes urbibus cultus mens divina distribuit, ut animae nascentibus, ita populis fatales genii dividuntur¹. Accedit utilitas quae maxime homini deos adserit². Nam cum ratio omnis in operto sit, unde rectius quam de memoria atque documentis rerum secundarum cognitio venit numinum? Iam si longa aetas auctoritatem religionibus faciat, servanda est tot saeculis fides, et sequendi sunt nobis parentes, qui secuti sunt feliciter suos. Romam nunc putemus adsistere atque his vobiscum agere sermonibus: «Optimi principum, patres patriae, reveremini annos meos in quos me pius ritus adduxit! Utar caerimoniis avitis, neque enim paenitet! Vivam meo more, quia libera sum! Hic cultus in leges meas orbem redegit, haec sacra Hannibalem a moenibus, a Capitolio Senonas reppulerunt. Ad hoc ergo servata sum ut longaeva reprehendar? Sera tamen et contumeliosa est emendatio senectutis. Ergo diis patriis, diis indigetibus pacem rogamus. Aequum est, quidquid omnes colunt, unum putari. Eadem spectamus astra, commune caelum est: idem nos mundus involvit: quid interest qua quisque prudentia verum requirat? Uno itinere non potest perveniri ad tam grande secretum».

SIMMACO

¹ Ricorda che gli antichi credevano che ogni popolo avesse un suo nume tutelare.

² *deos adserit*: traduci "dimostra l'esistenza degli dei".

ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Tabella di valutazione
Italiano prima prova scritta
Tipologia A : analisi del testo ; tipologia C/D : tema storico e di ordine generale

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Comprensione del testo e conoscenze annesse	Approfondite e documentate in tutto il testo	15/14	10/9	
	Complete	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Accettabili nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	10	6	
	Imprecise e/o generiche	9	5	
	Lacunose e incoerenti	8/7	4	
	Gravemente frammentarie e incoerenti	6/0	3	
Padronanza strutture morfosintattiche e proprietà lessicali	Sintassi elaborata, lessico ricco	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato	13	8	
	Periodi semplici e corretti	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici	10	6	
	Diverse improprietà lessicali	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale	Argomentazione strutturata e rigorosa	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata e organica	13	8	
	Argomentazione efficace	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice e lineare	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea	9	5	
	Argomentazione confusa e contraddittoria	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

TOTALE PUNTI _____/ 40 VOTO ____/ 10

_____/ 60 VOTO ____/ 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

Liceo Classico Statale Paolo Sarpi
BERGAMO

Tabella di valutazione
Italiano prima prova scritta
Tipologia B : articolo/saggio

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Informazione	Approfondita e documentata	15/14	10/9	
	Completa	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Pertinente all'argomento e rispondente alle richieste	10	6	
	Imprecisa e/o generica	9	5	
	Lacunosa	8/7	4	
	Gravemente frammentaria ,non rispondente alle richieste	6/0	3	
Correttezza formale e stile	Sintassi elaborata, lessico ricco , stile sicuro	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato , stile efficace	13	8	
	Periodi semplici e corretti , stile adeguato	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici , stile lineare e chiaro	10	6	
	Diverse improprietà lessicali , stile incerto	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo , stile inadeguato	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale e tesi	Argomentazione strutturata e rigorosa , tesi originale	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata , tesi organica	13	8	
	Argomentazione e tesi efficaci	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice , tesi sufficientemente delineata	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea , tesi accennata	9	5	
	Argomentazione confusa , tesi non proposta	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

TOTALE PUNTI _____/ 40
 _____/ 60

VOTO ____/ 10
 VOTO ____/ 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo	
	Precisa per gran parte del testo	
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	
	Confusa e disorganica	
	Lacunosa e incoerente	
Padronanza strutture morfosintattiche	Gravemente frammentaria e incoerente	
	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)	
	Completa in gran parte del testo (buona)	
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato (discreta)	
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)	
Trasposizione e resa in italiano	Con errori diffusi e lacune	
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	
	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa	
	Accettabile e corretta nel complesso.	
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo	

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità
Errore di comprensione Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)	-0,25/ -0,5/ -0,75/ -1
Errore morfosintattico Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale) totale omissione	-0,25/ -0,50/ -0,75
Errore Lessicale Uso di un termine errato	-0,25/ -0,50

Nb.

- 1) la gravità dell'errore sarà calcolata in rapporto al punteggio complessivo della stringa e non potrà comunque mai eccedere il punteggio attribuito alla stringa stessa.
- 2) per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:



punteggio ottenuto	voto assegnato in 15
15 -14.5	15
14.25 - 13.50	14
13.25 - 12.50	13
12.25 -11.50	12
11.25 - 10.50	11
10.25 - 9.50	10
9.25 - 8.50	9
8.25 - 7.50	8
7.25 - 6.50	7
6.25 - 5.50	6
5.25 - 4.50	5
minore o uguale a 4.25	4-0

stringhe di testo	punteggio ottenuto
1.	
2.	
3.	
4.	
TOTALE PUNTI	----/15

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI IN RELAZIONE AGLI ARGOMENTI RICHIESTI

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Frammentaria	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Soddisfacente	12-13	
Completa	14-15	

ABILITA' DI ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Inadeguata	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Efficace	14-15	

COMPETENZA DI ARGOMENTAZIONE, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE CRITICA

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Assai Carente	1-3	
Scarsa	4-5	
Debole	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Produttiva	14-15	

TOTALE PUNTI -----/15

Bergamo,

Il Presidente

ALLEGATO 4: PROGRAMMAZIONE DEL MODULO IN LINGUA INGLESE

PROGRAMMAZIONE DEL MODULO IN LINGUA INGLESE
 SCIENZE E MADRELINGUA INGLESE, classe III A, a.s. 2016-2017
 Docente di scienze: Elena Ferrario – madrelingua: Alison Silver

Argomenti e tempi	Finalità e obiettivi	Attività proposte	Materiale didattico
GENETIC ENGINEERING TECHNIQUES	Pre-requisiti inglese * livello linguistico B2	Lettura, comprensione e svolgimento esercizi Ascolto e comprensione del testo con madrelingua; svolgimento esercizi Studio glossario	Complemento CLIL del libro di testo in adozione (Biografia vol.3) <i>“Percorsi CLIL di Biologia”</i> Loescher editore Video dal sito della Khan Academy (https://www.khanacademy.org/)
14 dicembre 2016 21 dicembre 2016 1 febbraio 2017 24 maggio 2017	Finalità: introdurre UDA secondo metodologia CLIL	Presentazione alla classe del programma del modulo	
DNA Double Helix Restriction Enzymes Recombinant DNA PCR (Polymerase Chain Reaction) Gel Electrophoresis and DNA Analysis	Obiettivi di inglese * Imparare vocaboli specifici di scienze e ampliare il lessico * Comprendere testi e sintetizzare i punti più importanti	1. Brainstorming: 2. Listening- reading activity 3. Comprehension check 4. Glossary 5. Consolidation unit	What is Biotechnology? Lettura da parte della madrelingua delle pagine: 10-11-13: DNA Double Helix 16-17: Restriction enzymes and Recombinant DNA 19-20: Cloning Techniques 21-22: PCR Esercizi a completamento sul testo a pagina: 8 e 9, 15, 18, 20, 24 e 25, 27 Glossario specifico p.33-34 Domande al gruppo classe, con utilizzo dei termini specifici acquisiti

I docenti

Materia	Docente	Firma
Italiano	Fabrizio Strocchia	
Latino e Greco	Alessandra Oliva	
Storia e Filosofia	Giorgio Mangini	
Lingua straniera	Flavio Colombo	
Matematica e Fisica	Mariagrazia Ruggeri	
Scienze	Elena Ferrario	
Storia dell'arte	Francesca Buonincontri	
Scienze motorie e sportive	Maurizio Santini	
IRC	Chiara Stella Pesenti	

I rappresentanti degli studenti

Serena Bonetti	
Michael Massaro	

Bergamo, 15 maggio 2017

